

Cent. 20 la copia

Sabato 6 Aprile 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologio L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).

DUE PESI E DUE MISURE

Navigando, dunque, per aereo, di ritorno dal suo circuito orientale, il sig. Eden è stato colto da atroce mal d'aria. Spasimo orrendo come si sa, che solo il mal di mare eguaglia nei suoi vortici più stomachevoli e... veriginosi.

Mussolini alla Rocca delle Caminate

Il Duce è partito in volo stamattina alle ore 9,15 dall'Aeroporto di Centocelle Nord, diretto a Forlì. Il motore pilotato dal Duce dopo aver sorvolato gli Appennini alla quota di seimila metri ostacolato da forte vento di ponente ha atterrato alle ore 10,30 al campo di aviazione di Forlì ove si trovavano ad attendere il Prefetto e il segretario Federale.

Festosa partenza da Messina di reparti imbarcati sul "Biancamano"

MESSINA, 5 pom. Il piroscafo «Conte Biancamano», imbarcato ieri elementi di fanteria, genio e servizi vari. Le truppe hanno sfilato al canto delle canzoni fasciste accompagnate da una immensa folla piandente. A salutare i partenti, che dalla tolta della nave inneggiavano al Re e al Duce, si sono recati a bordo il generale Morelli, il segretario federale amministrativo di Messina, il vice podestà di Catania, il colonnello comandante il 4.º fanteria.

L'esemplare fervore dei Fanti richiamati alle armi

ROMA, 5 pom. Dalle varie sezioni e nuclei della Associazione dei Fanti viene comunicato, alla Sede centrale, che moltissimi fanti, ufficiali e soldati sono stati richiamati alle armi. Ovunque viene segnalato un fervore e una disciplina esemplari. Fanti vecchi e giovani in un'atmosfera di comprensione, hanno fatto tenere al Presidente nazionale dell'Associazione lettere piene di devozione, di serena e consapevole responsabilità.

LE INCOGNITE DELLA SITUAZIONE SPAGNOLA

Il carattere e gli orientamenti del nuovo Ministero Lerroux

MADRID, 5 pom. neoplenza quei radical-massoni i quali quando i populisti entrarono a far parte del Governo non esitarono ad eccitare alla sommossa le forze sovversive spagnole. Il discorso detto a Madrid il 29 settembre da Martinez Barrio non va dimenticato. Si direbbe che il movimento asturiano abbia intimidito il Capo dello Stato. La conseguenza più grave della crisi risolta ieri è forse questa: non si è formato un Governo che rispecchiasse la situazione attuale per paura di una opposizione settaria ripudiata dal paese e complice della sovversione sociale.

Giudizi discordi

MADRID, 5 pom. Il popolare Debate discute la crisi del Governo come tuttora aperta per la persistenza delle cause che la provocarono. L'A.B.C., monarchico, e la conservatrice Epoca deplorano il lungo tempo sterilmente perduto e si augurano che esso possa venire presto riguadagnato.

Nel groviglio delle questioni europee

Le grandi Potenze occidentali devono precisare a Stresa posizioni e responsabilità

LONDRA, 5 pom. Quantunque Eden abbia comunicato giornalmente con Londra durante le sue visite, l'Agenzia Reuters apprende che nessuna definizione importante è stata ancora presa sull'orientamento politico della Gran Bretagna. Occorre attendere che Eden abbia sottoposto al Governo i risultati dei suoi colloqui, e le impressioni che si è formato a Mosca, Varsavia e Praga.

Conciliazione britannica e fermezza italiana

PARIGI, 5 pom. L'«Information» parlando della Conferenza di Stresa e della situazione internazionale, scrive tra l'altro: «Da tutta la matassa di timori e illusioni, ma anche di volontà di riunire energie ancora sparse, si rievole l'impressione che la riunione di Stresa deve avere una importanza capitale sia che essa segni un accordo totale per non tergiversare di più, sia che essa si orienti verso nuovi tentativi di conciliazione che sarebbero come il supremo appello alla pace. La conferenza di Stresa si terrà dunque nello stesso tempo sotto il simbolo della conciliazione britannica e della fermezza italiana. Infatti Mussolini è risoluto a non lasciare portare gli armamenti della Germania ad una potenza illimitata. Egli vuole legalizzare ciò che è tollerabile ma non intende legalizzare assolutamente quello che costituisce un pericolo».

Stresa vista da Berlino

BERLINO, 5 pom. La stampa mette in forte rilievo il fatto che immediatamente dopo la partenza di Eden, l'Ambasciatore di Germania a Varsavia è stato ricevuto da Beck e posto al corrente delle conversazioni dei giorni scorsi.

Motivi di ottimismo

BERLINO, 5 pom. Il giornale trova che nel loro complesso le dichiarazioni del ministro francese dell'Aeronautica sono una buona conferma delle previsioni pessimistiche sorte, dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Flandin, sui preparativi e accordi militari della Francia.

Colloquio Beck-Bastianini a Varsavia

VARSAVIA, 5 pom. Il ministro degli esteri Beck ha avuto una lunga conversazione con l'Ambasciatore d'Italia Bastianini. L'«Express» pubblica il breve commento sui risultati della visita di Eden, sostenendo che il loro non si proponeva di presentare nessuna variante o soluzione al progetto di patto orientale.

Il Belgio manterrà il corso normale delle esportazioni

BRUXELLES, 5 pom. Il governo ha deciso di intervenire energicamente per mantenere il corso normale delle esportazioni. Esso ha insistito presso i gruppi di produttori sulla necessità di mantenere per l'esportazione i prezzi calcolati con la moneta dei compratori. Si ritiene che le disposizioni prese potranno togliere ogni giustificazione ad eventuali rappresaglie contro la concorrenza belga.

Misteriosa fine di due tedeschi a Londra

LONDRA, 5 pom. Un grande mistero circonda la morte improvvisa di due profughi tedeschi, Dora Fabian, nota femminista, e Matilda Wurm, che sono state trovate cadaveri nel loro appartamento di Londra, si crede avvelenate. La Fabian si era occupata in questi giorni per ottenere un appoggio in favore del giornalista Jacob Rapito dalla Svizzera, e di cui si ignora la sorte. A quanto pare la Fabian era stata oggetto di un furto di documenti alcuni mesi fa da parte di agenti nazisti. La Fabian era stata segretaria dell'ex deputato del Reichstag, Rosenfeld, ed era stata obbligata a fuggire dalla Germania dopo l'arresto di Tauscher.

Un delitto nazista?

LONDRA, 5 pom. Un grande mistero circonda la morte improvvisa di due profughi tedeschi, Dora Fabian, nota femminista, e Matilda Wurm, che sono state trovate cadaveri nel loro appartamento di Londra, si crede avvelenate. La Fabian si era occupata in questi giorni per ottenere un appoggio in favore del giornalista Jacob Rapito dalla Svizzera, e di cui si ignora la sorte. A quanto pare la Fabian era stata segretaria dell'ex deputato del Reichstag, Rosenfeld, ed era stata obbligata a fuggire dalla Germania dopo l'arresto di Tauscher.

Il Belgio manterrà il corso normale delle esportazioni

BRUXELLES, 5 pom. Il governo ha deciso di intervenire energicamente per mantenere il corso normale delle esportazioni. Esso ha insistito presso i gruppi di produttori sulla necessità di mantenere per l'esportazione i prezzi calcolati con la moneta dei compratori. Si ritiene che le disposizioni prese potranno togliere ogni giustificazione ad eventuali rappresaglie contro la concorrenza belga.

Patti immaginari smentiti dalla Francia

PARIGI, 5 pom. L'agenzia «Havas» pubblica: «I ministri della guerra e dell'aria oppongono la smentita più formale alle dichiarazioni che attribuiscono loro alcuni giornali germanici i quali annunciavano che i generali Maurin e Denain e il deputato Taitinger avrebbero parlato di patti militari tra la Francia, i Sovieti, l'Italia, la Cecoslovacchia e il Belgio dinanzi alla commissione della difesa nazionale della Camera. Si osserva a Parigi che le dichiarazioni attribuite ai ministri sono in contraddizione assoluta con la politica francese».

I sospetti di Zamora

A queste obiezioni di carattere tattico, Gil Robles può opporre che non era prevedibile che il Capo dello Stato riguardasse ancora con rispetto il legalismo repubblicano dell'Azione Popolare, la quale ha dato prove eloquenti del suo attaccamento alla Patria e all'ordine costituito prima e dopo i tragici fatti dell'ottobre. E non era da prevedersi che Alcalá Zamora non sottoscrivesse la volontà popolare, quale è stata espressa nel voto dell'ottobre '33, ma riguardasse con be-

Nessuna solidarietà monetaria tra Belgio e Francia

PARIGI, 5 pom. In conformità della decisione presa dal comitato interministeriale dell'economia nazionale il signor Paul Marchandeaux ministro del commercio e dell'industria si è recato a Bruxelles ove avrà una conversazione col signor Van Zeeland primo ministro belga relativamente alle ripercussioni sulla produzione e sul mercato francese in seguito alla svalutazione del franco belga.

Il Belgio manterrà il corso normale delle esportazioni

BRUXELLES, 5 pom. Il governo ha deciso di intervenire energicamente per mantenere il corso normale delle esportazioni. Esso ha insistito presso i gruppi di produttori sulla necessità di mantenere per l'esportazione i prezzi calcolati con la moneta dei compratori. Si ritiene che le disposizioni prese potranno togliere ogni giustificazione ad eventuali rappresaglie contro la concorrenza belga.

Conciliazione britannica e fermezza italiana

PARIGI, 5 pom. L'«Information» parlando della Conferenza di Stresa e della situazione internazionale, scrive tra l'altro: «Da tutta la matassa di timori e illusioni, ma anche di volontà di riunire energie ancora sparse, si rievole l'impressione che la riunione di Stresa deve avere una importanza capitale sia che essa segni un accordo totale per non tergiversare di più, sia che essa si orienti verso nuovi tentativi di conciliazione che sarebbero come il supremo appello alla pace. La conferenza di Stresa si terrà dunque nello stesso tempo sotto il simbolo della conciliazione britannica e della fermezza italiana. Infatti Mussolini è risoluto a non lasciare portare gli armamenti della Germania ad una potenza illimitata. Egli vuole legalizzare ciò che è tollerabile ma non intende legalizzare assolutamente quello che costituisce un pericolo».

Stresa vista da Berlino

BERLINO, 5 pom. La stampa mette in forte rilievo il fatto che immediatamente dopo la partenza di Eden, l'Ambasciatore di Germania a Varsavia è stato ricevuto da Beck e posto al corrente delle conversazioni dei giorni scorsi.

Motivi di ottimismo

BERLINO, 5 pom. Il giornale trova che nel loro complesso le dichiarazioni del ministro francese dell'Aeronautica sono una buona conferma delle previsioni pessimistiche sorte, dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Flandin, sui preparativi e accordi militari della Francia.

Colloquio Beck-Bastianini a Varsavia

VARSAVIA, 5 pom. Il ministro degli esteri Beck ha avuto una lunga conversazione con l'Ambasciatore d'Italia Bastianini. L'«Express» pubblica il breve commento sui risultati della visita di Eden, sostenendo che il loro non si proponeva di presentare nessuna variante o soluzione al progetto di patto orientale.

Il Belgio manterrà il corso normale delle esportazioni

BRUXELLES, 5 pom. Il governo ha deciso di intervenire energicamente per mantenere il corso normale delle esportazioni. Esso ha insistito presso i gruppi di produttori sulla necessità di mantenere per l'esportazione i prezzi calcolati con la moneta dei compratori. Si ritiene che le disposizioni prese potranno togliere ogni giustificazione ad eventuali rappresaglie contro la concorrenza belga.

Patti immaginari smentiti dalla Francia

PARIGI, 5 pom. L'agenzia «Havas» pubblica: «I ministri della guerra e dell'aria oppongono la smentita più formale alle dichiarazioni che attribuiscono loro alcuni giornali germanici i quali annunciavano che i generali Maurin e Denain e il deputato Taitinger avrebbero parlato di patti militari tra la Francia, i Sovieti, l'Italia, la Cecoslovacchia e il Belgio dinanzi alla commissione della difesa nazionale della Camera. Si osserva a Parigi che le dichiarazioni attribuite ai ministri sono in contraddizione assoluta con la politica francese».

I sospetti di Zamora

A queste obiezioni di carattere tattico, Gil Robles può opporre che non era prevedibile che il Capo dello Stato riguardasse ancora con rispetto il legalismo repubblicano dell'Azione Popolare, la quale ha dato prove eloquenti del suo attaccamento alla Patria e all'ordine costituito prima e dopo i tragici fatti dell'ottobre. E non era da prevedersi che Alcalá Zamora non sottoscrivesse la volontà popolare, quale è stata espressa nel voto dell'ottobre '33, ma riguardasse con be-

Conciliazione britannica e fermezza italiana

PARIGI, 5 pom. L'«Information» parlando della Conferenza di Stresa e della situazione internazionale, scrive tra l'altro: «Da tutta la matassa di timori e illusioni, ma anche di volontà di riunire energie ancora sparse, si rievole l'impressione che la riunione di Stresa deve avere una importanza capitale sia che essa segni un accordo totale per non tergiversare di più, sia che essa si orienti verso nuovi tentativi di conciliazione che sarebbero come il supremo appello alla pace. La conferenza di Stresa si terrà dunque nello stesso tempo sotto il simbolo della conciliazione britannica e della fermezza italiana. Infatti Mussolini è risoluto a non lasciare portare gli armamenti della Germania ad una potenza illimitata. Egli vuole legalizzare ciò che è tollerabile ma non intende legalizzare assolutamente quello che costituisce un pericolo».

Stresa vista da Berlino

BERLINO, 5 pom. La stampa mette in forte rilievo il fatto che immediatamente dopo la partenza di Eden, l'Ambasciatore di Germania a Varsavia è stato ricevuto da Beck e posto al corrente delle conversazioni dei giorni scorsi.

Motivi di ottimismo

BERLINO, 5 pom. Il giornale trova che nel loro complesso le dichiarazioni del ministro francese dell'Aeronautica sono una buona conferma delle previsioni pessimistiche sorte, dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio Flandin, sui preparativi e accordi militari della Francia.

Colloquio Beck-Bastianini a Varsavia

VARSAVIA, 5 pom. Il ministro degli esteri Beck ha avuto una lunga conversazione con l'Ambasciatore d'Italia Bastianini. L'«Express» pubblica il breve commento sui risultati della visita di Eden, sostenendo che il loro non si proponeva di presentare nessuna variante o soluzione al progetto di patto orientale.

Il Belgio manterrà il corso normale delle esportazioni

BRUXELLES, 5 pom. Il governo ha deciso di intervenire energicamente per mantenere il corso normale delle esportazioni. Esso ha insistito presso i gruppi di produttori sulla necessità di mantenere per l'esportazione i prezzi calcolati con la moneta dei compratori. Si ritiene che le disposizioni prese potranno togliere ogni giustificazione ad eventuali rappresaglie contro la concorrenza belga.

Patti immaginari smentiti dalla Francia

PARIGI, 5 pom. L'agenzia «Havas» pubblica: «I ministri della guerra e dell'aria oppongono la smentita più formale alle dichiarazioni che attribuiscono loro alcuni giornali germanici i quali annunciavano che i generali Maurin e Denain e il deputato Taitinger avrebbero parlato di patti militari tra la Francia, i Sovieti, l'Italia, la Cecoslovacchia e il Belgio dinanzi alla commissione della difesa nazionale della Camera. Si osserva a Parigi che le dichiarazioni attribuite ai ministri sono in contraddizione assoluta con la politica francese».

I sospetti di Zamora

A queste obiezioni di carattere tattico, Gil Robles può opporre che non era prevedibile che il Capo dello Stato riguardasse ancora con rispetto il legalismo repubblicano dell'Azione Popolare, la quale ha dato prove eloquenti del suo attaccamento alla Patria e all'ordine costituito prima e dopo i tragici fatti dell'ottobre. E non era da prevedersi che Alcalá Zamora non sottoscrivesse la volontà popolare, quale è stata espressa nel voto dell'ottobre '33, ma riguardasse con be-

UN QUARANTENNO CHE E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

E un altro pregiudizio che se ne va...

Questo testo l'abbiamo già toccato. Ma non sarà male martellarlo ancora.

Ogniquale si ricorre alla pubblica generosità per invocare da essa l'aiuto necessario all'attuazione di una iniziativa buona...

È un'antica idea fissa, un'infondata pregiudizio quello di chi ritiene che soltanto i cattolici italiani, bersagliati e infastidiscano il prossimo con richieste di contributi spirituali e materiali.

La "Giornata del Quotidiano" non è che un'organica situazione, a carattere nazionale, di iniziative che anche in Francia sono consuete nelle Diocesi e nelle regioni.

Un buon giornale, un giornale francamente cattolico, che arriva regolarmente in una casa, porta insieme luce e conforto.

127° elenco

Somma precedente L. 203.015,55

ROSSANO. Filippo Malte...

Emilia-Romagna

BOLOGNA

- Michelini Luigi, Bologna » 5,
Zucchiati Don Felice, San Gabriele » 8,
Ardani Vittorio, Gaggio Montano » 5,
Martini Don Francesco, Parroco di S. Vitale di Calderara di Reno...

REGGIO

- Casoni Ermes, Poviglio » 6,
Elisa Guaita, Reggio Emilia » 5,
Le Associazioni Parrocchiali di A. C. di Rubiera...

Marche

FANO

- I subalterni del Pontificio Seminario Marchigiano "Pio XI" di Fano...

MONTEFELTRC

- Ugolini Don Antonio, Pietrarubbia » 7,
Sciortino Don Nino, Molino di Basco » 3,

SENIGALLIA

- Associazione Giov. Maschili di A. C. "Silvio Pellico", Senigallia » 5,50

Piemonte

TORTONA

- Zavattarelli Don Luigi, Molo Barbera » 5,

Toscana

FIRENZE

- Prof. F. B. Cicale, Firenze » 50,
Palagi Don Dino, Empoli » 6,

LUCCA

- Sac. N. N. Lucca » 10,

S. MINIATO

- Mons. Guido Rossi, Proposto della Cattedrale di S. Miniato...

- Curzio Ciampalmi, S. Miniato » 1,
Ella Rossi in Ciampalmi, S. Miniato » 1,
Alfredino Ciampalmi, S. Miniato » 1,

Tre Venezie

BELLUNO

- N. N., Vinigo di Vodo di Cadore (2.a offerta) » 8,

GENEDA

- Centro Diocesano della Gioventù Femminile di Azione Cattolica » 100,
Centro Diocesano DD. CC. » 50,
Sac. Innocente Vendrame, Parroco di Ponzano » 5,

CONCORDIA

- Associazioni Giov. Maschili di Azione Cattolica S. Giacomo di Veglie » 5,
Associazioni Giov. Maschili di Azione Cattolica di Cordignano » 3,

GORIZIA

- Maria Sdraule, maestra, Cormons » 6,

PADOVA

- Don Girolamo Viganò, Arciprete V. F. di Zovcon di V. e i suoi Parrocchiani di A. C. » 20,

Avv. Marcello Palazzi, Padova » 10,

TRENTO

- Popolazione di Villa Banale di Trento » 5,20,
Don Alfredo Pellizzari, Curato di Villa Banale, Assoc. Apostolico (2.a offerta) » 2,

TREVISO

- Parrocchia di Tombolo: Mons. Fortunato Cavalin, Arciprete » 10,
Don Davide Carro, Cappellano » 5,
A. C. Maschile » 5,
A. C. Femminile » 5,
Assoc. Apostolico della Preghiera » 10,

UDINE

- Zarattini Luigi, Latisana » 4,

VERONA

- Avv. Aurelio Clementi, Verona » 18,
N. N. Aysa » 5,
Gino Chiffoni, Vago » 8,
Associazione Interna Istituto Don Mazza, Verona » 15,
N. N., Verona » 3,
Sabbioni Arnani, Verona » 3,

VIGENZA

- Buriasco Don Angelo, Basano del Grappa (2.a offerta) » 6,
Brizzi Don Antonio, Capellano di S. Giorgio in Brenta » 10,
Bolla Don Stefano, Parroco di S. Giorgio in Brenta (2.a offerta) » 5,

Totale L. 203.618,60

DOMENICA DI PASSIONE

Gesù parla della sua missione fra il contrasto dei Giudei

Secondo Giovanni VIII 46-59

In quella circostanza Gesù domandò: « Chi di voi può accusarmi di peccato? Se vi dico la verità, perché non credete? »

« Sono stato mandato per salvare voi, se lo volete; ma voi non lo volete. Sono anzi il mandato per eccellenza, il Messia, promesso da tanti secoli, e da tanti secoli aspettato. »

« Le opere che ho compiute in mezzo a voi stanno ad attestare della mia divinità. Voi, perché io mi chiamo Figlio di Dio, dite che bestemmio; perché opero cose straordinarie, dite che sono indemoniato. Ma io sfido tutti voi a trovare nella mia vita, nei miei atti, nelle mie parole, anche il più lieve peccato, la più lieve imperfezione. »

« Voi, che non siete da Dio? Non è Dio che vi ispira quelle parole piene di veleno che avete sul labbro contro di me; non è Dio che vi mette nel cuore quell'odio che non vi dà pace, finché non siete riusciti a togliermi di vita, perché io smaschererò tutte le vostre ipocrisie; non sono da Dio tutte quelle macchinazioni con cui volete allontanare i buoni da me, perché non s'innalzano da voi e dai vostri inganni. »

« E' Satana che vi ispira, e voi siete figli suoi. Egli è nemico di Dio, e mio nemico; ma è amico vostro; e voi siete strumenti in mano sua. »

« Invece, come uomo onore l'odio, l'ho onorato fin dal primo momento del mio concepimento; come Dio ho la stessa sua gloria e sono fino dall'eternità, prima di Abramo, non avendo mai avuto principio. »

« Perchè sono stato mandato? Sono stato mandato per il maggior onore di Dio, e per la vostra eterna salute. Il Padre ha amato tanto il mondo, l'uomo, non estante le sue iniquità e il suo peccato, da mandare nel mondo il Suo Figlio a salvarlo. L'onore che gli rendo io avendo obbedito, o offrendomi a Lui in olocausto, è tanto grande da superare infinitamente quello che potrebbero dare tutte le creature insieme. »

« Io lo conosco, e più di me non lo conosco nessuno. Lo conosco come Dio, perché sono lo stesso pensiero della sua mente, cioè il suo Verbo. Lo conosco come uomo, perché per l'anima mia il Padre non s'è riservato alcun segreto. Anzi vengo appositamente per rivelare una parte di quei segreti agli uomini, perché lo possano conoscere meglio, e desiderarlo. »

« Io conosco, sì, attraverso alle creature, perché dalla conoscenza degli effetti si può risalire di qualche fatto alla conoscenza della causa; ma è troppo poco. Dio, che si riserva di rivelarsi a voi, faccia a faccia nella beatitudine, vuole che anche quaggiù abbiate di Lui una conoscenza più profonda, per fede, attraverso alla rivelazione. »

« Questa rivelazione è affidata a me. Purtroppo; io vi dico la verità, e voi non mi credete; non mi date ascolto perché non siete da Dio. Chiudendo le orecchie, chiudete anche il cuore, e non guardate a Dio, che sta in alto. Così che quando voi parlate di Lui ai vostri discepoli, la vostra parola è menzogna. »

« Inoltre, io so quello che il Padre vuole da me e dagli uomini. Quello che voglio da me, l'ho compiuto, lo compio e lo compirò, obbediente fino alla morte. Ma devo dirvi anche quello che vuole dall'uomo. Per questo ho sempre predicato in mezzo a voi nel Tempio come faccio ora in questa sala del teatro; nella Sinagoga, per le strade, per le piazze, nel deserto, sul lago. »

la sua volontà. Per questo mi pedate, mi ascoltate, vito in mezzo a voi. « Sono stato mandato per salvare voi, se lo volete; ma voi non lo volete. Sono anzi il mandato per eccellenza, il Messia, promesso da tanti secoli, e da tanti secoli aspettato. »

« Le opere che ho compiute in mezzo a voi stanno ad attestare della mia divinità. Voi, perché io mi chiamo Figlio di Dio, dite che bestemmio; perché opero cose straordinarie, dite che sono indemoniato. Ma io sfido tutti voi a trovare nella mia vita, nei miei atti, nelle mie parole, anche il più lieve peccato, la più lieve imperfezione. »

« Voi, che non siete da Dio? Non è Dio che vi ispira quelle parole piene di veleno che avete sul labbro contro di me; non è Dio che vi mette nel cuore quell'odio che non vi dà pace, finché non siete riusciti a togliermi di vita, perché io smaschererò tutte le vostre ipocrisie; non sono da Dio tutte quelle macchinazioni con cui volete allontanare i buoni da me, perché non s'innalzano da voi e dai vostri inganni. »

« E' Satana che vi ispira, e voi siete figli suoi. Egli è nemico di Dio, e mio nemico; ma è amico vostro; e voi siete strumenti in mano sua. »

« Invece, come uomo onore l'odio, l'ho onorato fin dal primo momento del mio concepimento; come Dio ho la stessa sua gloria e sono fino dall'eternità, prima di Abramo, non avendo mai avuto principio. »

« Perchè sono stato mandato? Sono stato mandato per il maggior onore di Dio, e per la vostra eterna salute. Il Padre ha amato tanto il mondo, l'uomo, non estante le sue iniquità e il suo peccato, da mandare nel mondo il Suo Figlio a salvarlo. L'onore che gli rendo io avendo obbedito, o offrendomi a Lui in olocausto, è tanto grande da superare infinitamente quello che potrebbero dare tutte le creature insieme. »

« Io lo conosco, e più di me non lo conosco nessuno. Lo conosco come Dio, perché sono lo stesso pensiero della sua mente, cioè il suo Verbo. Lo conosco come uomo, perché per l'anima mia il Padre non s'è riservato alcun segreto. Anzi vengo appositamente per rivelare una parte di quei segreti agli uomini, perché lo possano conoscere meglio, e desiderarlo. »

« Io conosco, sì, attraverso alle creature, perché dalla conoscenza degli effetti si può risalire di qualche fatto alla conoscenza della causa; ma è troppo poco. Dio, che si riserva di rivelarsi a voi, faccia a faccia nella beatitudine, vuole che anche quaggiù abbiate di Lui una conoscenza più profonda, per fede, attraverso alla rivelazione. »

« Questa rivelazione è affidata a me. Purtroppo; io vi dico la verità, e voi non mi credete; non mi date ascolto perché non siete da Dio. Chiudendo le orecchie, chiudete anche il cuore, e non guardate a Dio, che sta in alto. Così che quando voi parlate di Lui ai vostri discepoli, la vostra parola è menzogna. »

« Inoltre, io so quello che il Padre vuole da me e dagli uomini. Quello che voglio da me, l'ho compiuto, lo compio e lo compirò, obbediente fino alla morte. Ma devo dirvi anche quello che vuole dall'uomo. Per questo ho sempre predicato in mezzo a voi nel Tempio come faccio ora in questa sala del teatro; nella Sinagoga, per le strade, per le piazze, nel deserto, sul lago. »

Vi ho detto quello che piace a me glorificò nel Giordano il giorno del mio battesimo; mi glorificò sul monte della trasfigurazione; mi glorificò ogni giorno col plauso delle folle che ascoltavano con rettitudine la mia parola e assistono ai miracoli. Mi glorificò ancor di più dopo la mia umiliazione, l'ultima, ossia dopo la passione e la morte. Ma voi che conoscete le Scritture, sapete che mi ha glorificato anche in precedenza; secoli e secoli prima che io comparissi sulla terra, mi fece vedere in ispirito al vostro padre Abramo, che trasalì di gioia. Voi invece mi vituperate, e vorreste farmi passare in mezzo alla gente per un seduttore. Mi deridete, travolgendo il senso delle mie parole, quando prometto la vita eterna a chi mi ascolta; quando dico: Non hai ancora cinque anni, ed hai visto Abramo, quasi si ridesse soltanto con gli occhi materiali del corpo; e dopo essere stati testimoni di quello che faccio, avete il coraggio di chiedermi: « Chi pretendi di essere tu? » E siccome a questo punto, accesi dall'ira, diedero di mano alle pietre per uccidermi, Gesù mostrò ammirazione in tutta potenza in una maniera mite, nascondendosi e uscendo dal Tempio. UN VESCOVO

Il Padre mi glorifica. Da me non mi glorifico, lo vede. La mia vita è umile in esempio. Non mi circonda di grandezza, come il prete, il sacerdote, il pastore; opero in tranquillità senza vantarmi, anzi spesso nascondendomi. Certamente non posso non manifestarmi per quello che sono; diversamente non direi la verità, e sarei bugiardo come voi. Ma il Padre mi glorifica anche come uomo. Mi ha glorificato nella culla; mi ha glorificato qui fra i dottori quando avevo dodici anni.

Questo bel ritratto di Santa Teresa del Bambino Gesù, è dovuto al pennello di una distinta pittrice residente a Nizza, Maritima; la signora Paulina Bosio Tchelebidaki. Nata nella Bessarabia, fu allieva del famoso pittore russo A. N. Popoff, indi frequentò i corsi della Scuola di Belle Arti di Firenze, ove risiedette lungamente, allorché il padre suo ricopriva la carica di Console Generale di Russia. Essa ama la sua arte con passione e si è specializzata in quadri di paesaggi, marine, nature morte e soggetti d'argomento religioso. Ultimamente ha terminato un ritratto di Santa Bernardetta di Lourdes, molto apprezzato dai competenti. In questo ritratto di S. Teresa del Bambino Gesù, essa ha contrinvolontariamente esteso il mondo e il culto di questa Santa, la quale, benché sia salita alla gloria della

La Santa delle rose nella soave tela di una pittrice russa



Il comm. Panighi parla a Roma della "Giornata Universitaria"

leri nell'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana, il comm. Fiero Panighi, amministratore della Università Cattolica del Sacro Cuore, ha tenuto una conferenza sul tema: « Vita e sviluppo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ». In preparazione della Giornata Universitaria che si svolgerà in tutta Italia Domenica prossima. Alla conferenza aveva aderito la Congregazione dei Seminaristi dell'Università degli Studi, con una lettera del Cardinale Prefetto Bisleti. Tra le personalità intervenute erano Mons. Ruffini, Segretario della stessa Congregazione, il comm. Augusto Crisafulli, presidente della Centrale dell'Associazione Cattolica Italiana, il conte Dalla Torre, i commendatori Beccati, Castelli e Pericoli.

Presentato dal comm. Vignoli, Presidente della Giunta Diocesana di Roma, l'oratore ha iniziato la conferenza, dichiarando che, come amministratore, avrebbe riferito solamente i meriti ai bilanci dell'Università Cattolica, ed anzitutto ha parlato del bilancio culturale, citando i rapporti internazionali che l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha con le Università di tutto il mondo attraverso i Congressi scientifici, cui partecipano i suoi professori. Particolarmente ha notato che al Congresso internazionale delle mediche di Stoccolma la dottorosa Pastori ha fatto superare l'ordine dei Pastori sul controllo delle nascite, esaltando invece la politica del Regime che è consona ai dettami della dottrina cattolica.

Ha ricordato anche come il Duce nel discorso al Senato sulle Corporazioni, avesse citato un libro sul capitolo italiano, che è opera del prof. Vito dell'Università cattolica di Milano. Il comm. Panighi ha quindi esaltato l'incremento degli studenti che ora sono 3000; l'aumento continuo dei laureati, che escono dall'Università nei numeri di 900 all'anno, e che rimpiccioliscono le professioni. Ha ricordato anche la simpatia che il Duce ha per l'Università Cattolica, come è stato dimostrato dall'udienza di Palazzo Venezia, concessa a tutto l'Ateneo ed alle frasi cordiali rivolte a Padre Gemelli, nell'ultima visita a Milano.

Una particolare menzione ha fatto anche l'oratore sulle Missioni Scientifiche che vengono in Italia, sono invia sempre all'Università Cattolica, accompagnati spesso anche da Membri del Governo. Infine l'oratore ha concluso, esaltando la magnifica generosità del popolo italiano che contro ogni strettezza economica, contro ogni povertà, dona milioni e milioni alla propria Università.

Un omaggio dei fascisti pavesi alla memoria di Annibale Carena. In occasione dell'insediamento del nuovo segretario federale, un corteo, preceduto dal labaro federale e dai labari dei fasci giovanili e composto di goliardi e di giovani fascisti, ha recato una corona sulla tomba del segretario federale Annibale Carena scomparso nella sciagura del Ticino. Al cimitero il segretario federale ha fatto l'appello del Caduto.

La 50ª riunione a Bruxelles dei Sindacati cristiani internazionali

BRUXELLES, 5. L'ufficio della Confederazione Internazionale dei Sindacati cristiani ha tenuto a Bruxelles la sua 50ª riunione, sotto la presidenza del signor Pauwels. E' stato deciso di convocare una riunione del Consiglio della Confederazione per il 13 Maggio, a Metz, ove il Segretario generale, sig. Serrans sottoporrà all'esame del Consiglio stesso un rapporto sullo sviluppo del movimento sindacale cristiano, in seguito al Congresso di Montreux.

Un problema che sarà particolarmente esaminato a Metz è quello della disoccupazione dei giovani, e il Consiglio prenderà cognizione dei risultati della petizione in proposito inoltrata dalla C. I. S. C. alla Conferenza internazionale del lavoro, a Ginevra. Nella riunione di Bruxelles l'ufficio ha esaminato la preoccupante situazione politica attuale prospettando gli eventuali pericoli.

COMUNE DI BOLOGNA CONCORSO RAGIONIERE CAPO

Scadenza ore 18 del 31 Maggio 1935. XIII. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de "L'AVVENIRE D'ITALIA", Bologna, Via Mentana 4. Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Agguinare al costo dell'inserzione la tax. governativa dell'1,50 per cento dell'importo dell'avviso col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,50 la parola per tutti gli altri avvisi. Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia". Diritto fisso L. 5 a valore per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Affitti Appartamenti - Locali Cent. 60 per parola, minimo 10 parole. APPARTAMENTO 6 ambienti, cucina, cantina, primo piano, Via Boldrini 6, angolo Via Roma. Visibile dalle 15-16 lunedì, martedì, giovedì e sabato. (U. 6022 B)

La Marchesa Elena Misdacelli si fa Carmelitana

ROMA, 5. Domenica scorsa, nel mistico fufugio del Carmelo, in via delle Tre Madonne, ha preso il velo la marchesa Elena Misdacelli, nata Soranzo Monodino, che ha assunto il nome di Suora Teresa di Gesù. La cerimonia della vestizione si è svolta nella Chiesa del Convento, alla presenza dei parenti e di una larghissima rappresentanza dell'aristocrazia romana.

Dopo la celebrazione della messa il sacerdote, indossato il piviale, si avvicinava alla grata e domandava alla novella Carmelitana, il disteso in preghiera, che chiedeva: Una voce chiara a ferma rispose che Ella cercava la misericordia di Dio, la povertà, l'obbedienza la vita con le sue consorelle. Allora dall'Altare, padre Tacchi Venturini parlò del significato profondo di questa risposta della nuova monaca, delle virtù di abnegazione e di rinuncia completa, che si richiede specialmente da chi eccorre nel mondo un nobilissimo posto, e rissa fra gli agi e la comodità della sua sorte.

Fuga cinematografica di ladri di tabacchi

PIACENZA, 5. A Pontenura, i ladri dopo avere scassinata la tabaccheria gestita da Attilio Botti, asportando valori bollati per circa 5000 lire e sigari, sigarete e tabacchi per oltre 2700 lire. La refurtiva venne caricata su una automobile che sostava davanti al negozio. I ladri avevano già compiuto il furto, quando vennero individuati da un gruppo di soldati, i quali scortati i ladri, diedero l'allarme. I ladri allora a bordo della macchina rapidamente si diressero verso Fiorenzuola d'Arda sparando per intimidire gli inseguitori e riuscendo ad eccitarsi.

La testa pesante, febbricitante il naso tappato!

SE volete essere svelti nel lavoro, godere il gusto degli alimenti, ritrovare il vostro riposo, basta che acquistiate un flacone di Mistol, e ne mettiate ed aspirate qualche goccia in ciascuna narice. Voi sentirete immediatamente di stare molto meglio.

Nulla uguaglia il Mistol nello stroncare la costipazione di testa. Il Mistol è subito un passaggio attraverso il naso più ostinatamente chiuso, quindi penetra fino alla gola, come un benefico filo d'acqua fresca. Al tempo stesso voi allontanate i pericoli sempre possibili, di qualche complicazione della costipazione di testa.

Il Mistol vi sarà gradito perché è di uso assai facile. Non ingombra affatto il naso, né lo unge, né irrita. Gradito ai bambini. In tutte le Farmacie L. 4.50 al flacone.

Mistol scaccia la costipazione

REFLESSOSIMPATOTERAPIA Dr. B. VICENZINI Roma - Via M. Colonna 7 ASMA, ARTRITISMO, NEURALGIE, VERTIGINI, SIMPATOSI. Richiedere opuscolo gratis (Autor. Prof. Roma, N. 511, 4-9-1933)

NERA CLIT PERFETTA CORREZIONE ACUSTICA DI CHIESE E RICREATORI

Catalogo gratis N. 18: Eraclit-Venier S. A. - Portomarghera (Venezia)

LE MONETE D'ORO VATICANE PREGEVOLISSIMO RICORDO DELL'ANNO GIUBILARE DELL'ANNO SANTO

sono vendute nel Veneto esclusivamente dalla Banca Cattolica del Veneto Prezzo unico per l'Italia L. 125 RIVOLGERE LE RICHIESTE A QUALSIASI FILIALE DELLA BANCA

MARINI SERNESI "SBARRA" (D. Dario Flori)

Splendido volume edito dalla Giunta Diocesana di Pistoia Oltre un profilo dell'uomo, del sacerdote, dell'organizzatore, contiene il più e il meglio dell'opera svariatissima di "Sbarra". L. 7,- la copia

Dirigete ordinazioni: GIUNTA DIOCESANA Palazzo Vescovile - Pistoia

# Un tubo da lume

A quante cose ci si può affeziona-  
re finché il cuore seguita a bat-  
tere dentro la cassa del petto! Io,  
per esempio, proverò un gran do-  
lore il giorno che andrà in franti-  
mo questo tubo da lume. Seppure  
non morirò prima io, e il tubo, con  
tutto il lume, passerà ad altri come  
ad altri è passato a me. Perché, in-  
somma, nessuno lo crederebbe ma  
questo tubo ha non meno di settan-  
t'anni, l'età della casa. C'era per-  
l'appunto — mio padre se ne ri-  
cordava — quando si benedì la ca-  
sa, ed eccolo ora qui che m'aiuta,  
che lavora con me, come il sole col  
contadino, illuminando il campitel-  
lo di carta sul quale vo allinean-  
do i miei solchi d'inchostro.

Settant'anni l'età ordinaria del  
l'uomo — *dis annorum nostrorum  
in ipsis septuaginta annis* — un tu-  
bo da lume! Coetaneo della casa,  
di questo grande cubo di pietra,  
questo piccolo cilindro di vetro.  
Chi avesse detto a un di quelli che  
lo videro illuminar la nuova sala  
la sera della benedizione: — Ecco,  
tu vivrai quanto vivrà questo tu-  
bo! — E invece, nessun di quelli  
è più vivo, e il tubo è vivo. Vivo  
e sempre lo stesso: sano, lucido e  
forte come poteva essere in quel  
primo giorno della casa, mentre la  
casa non è più quella: sette diecine  
d'anni e due o tre scosse di terro-  
mento intervenute in questo tempo  
hanno addebolito la compagine e  
resole necessario il rinforzo di al-  
cune catene di ferro.

Impenetrabilità del futuro, fal-  
lacia delle previsioni umane: ec-  
co la prima lezione, la prima luce,  
che mi dà questo fragile candellet-  
to (ricordandomi anche l'ev. nelli-  
co *nonne duo passeret...*) ed ec-  
co una delle ragioni per cui gli so-  
no affezionato. Un'altra: questo  
tubo, che ancora serve la casa do-  
po settant'anni di vicende monda-  
ne, che non è stato sostituito dalla  
fredda impassibile «lampadina»,  
dice in certo modo la fedeltà della  
casa allo spirito antico, la continui-  
tà della famiglia nel variar dei  
tempi e nel succedersi dei suoi  
membri.

Quale variare e quale succedersi  
in settant'anni! E questo lume ha  
visto tutto, s'è trovato a tutto: se  
potesse parlare... Ha visto per  
esempio me nascere. Diciamo me-  
glio: la sera ch'io nacqui, quella  
piovosa buia sera di novembre che  
fu la prima della mia vita, esso  
rischiava la camera dove mia ma-  
dre diveniva per la quarta volta  
madre; cosicché la prima luce ch'io  
vidi venendo alla luce la vidi at-  
traverso questo tubo. E mi diceva,  
a suo modo, questo tubo, questa co-  
lonnetta di vetro acceso, mentre io,  
ancora «ebreo», la fissavo come  
gli Ebrei fissavano la colonna di  
fuoco che li guidava di notte per  
il deserto: — Ecco che tu sei un  
uomo; non ancor un cristiano, ma  
tra poco (con un po' d'acqua e cer-  
te parole) sarai anche un cristiano,  
cioè un uomo perfetto, cioè (non te  
ne avrai a male) un qualche cosa  
come me: una fiamma che si chia-  
ma anima, e un involucro, un tu-  
bo, che contiene la fiamma, il qua-  
le si chiama corpo. La fiamma non  
può fare a meno del tubo e il tu-  
bo non avrebbe senso senza la  
fiamma: essi si servono a vicenda  
e tutto va bene finché procedo-  
no in armonia. Ma se il di fuori si  
insudicia, il di dentro non fa più  
lume, e se la fiamma fa fumo an-  
che il tubo s'annerisce, col danno  
dell'uno e dell'altro. Così è dell'a-  
nima e del corpo: il lino dei sensi  
accieca a poco a poco lo spirito, e  
il pollaio dello spirito travolge a  
male anche i sensi. Tu, se vuoi  
aver lume e far lume (doppio  
compito del cristiano), br'la che la  
fiamma, lo spirito, sia sempre chia-  
ro, sempre contenuta; che l'involuc-  
ro, i sensi, sia sempre netto, sem-  
pre trasparente; br'la, in breve, di  
mantenerti, anima e corpo, quale  
ti restituiranno tra poco l'acqua e  
la chiesetta. In altri termini le stesse  
parole: *Accipe vestem candidam...*  
prendi questo bianco vestito e por-  
talo senza macchia al tribunale di  
Gesù Cristo... Il vestito — cioè  
l'involucro, cioè il corpo — e quin-  
di: *Accipe lampadam ardentem...*  
prendi questa lampada ardente e  
custodisci irrimediabilmente il tuo  
battesimo... La lampada — cioè la  
fiamma, cioè l'anima.

Così mi fu detto, in doppio mo-  
do, quando io nacqui e quando ri-  
nacqui, ma furon purtroppo parole  
al vento. Appena fui «riunto al  
l'uso di ragione cominciai a non  
far uso della ragione e ho seguito,  
purtroppo, e seguito tuttavia.  
Povera fiamma, quanto fumo! e po-  
vero vestito, quanto fango! Anche  
il lume, è vero, ogni tanto cessa di  
far lume o lo fa meno lucido: è  
il tubo che s'è affumicato di den-  
tro o s'è appannato di fuori. Ma  
esso non ne ha colpa o lo fa per  
insegnare a me come si riacquisti  
la perduta chiarezza. Come? E' un-  
na cosa vecchia: lavandosi. Un po'  
d'acqua e uno straccio bastano al  
tubo per tornar nuovo. Quanto a  
me, la cosa è un tantin diversa,  
più semplice e più complicata, ma  
l'effetto è lo stesso. Più semplice,  
perché si tratta, in conclusione, di  
dire delle parole, e più complicata  
perché queste parole bisogna dirle  
in ginocchio, dirle a un uomo co-  
me noi, e non son parole che ci fac-  
ciano onore, ma parole... parole  
da dirsi per l'appunto in ginocchio,  
cioè peccati. Ma l'effetto, l'effet-  
to è che quando quell'uomo come  
noi — come noi magari anche nei  
peccati — ha fatto su noi, dopo  
averci ascoltato, un certo segno di  
se fatto Iddio, che ci sentiamo spo-  
se fatto Iddio, che ci sentiamo spo-  
gli di tutte le scorie ci negavan la  
luce o negavan noi alla luce.

E non vorrò dunque bene a un  
oggetto, sia pur comune, sia pur  
di fragile vetro, che mi rammen-  
ta e m'insegna tante e tali cose?  
In settant'anni dacché esiste,  
questo tubo non ha visto soltanto  
nascere: ha visto anche morire...  
E lo ricordo nella camera di mio  
padre quella mattina di maggio  
che noi gli chiudemmo gli occhi or-  
mai incapaci di luce. La luce dei  
giorni, precedendo il sole, già in-  
vadeva la stanza sostituendo ovun-  
que la notte. Dirimpetto alla fine-  
stra, sul marmo di un mobile, il  
vecchio lume, ancora acceso, il vec-  
chio lume che aveva vegliato l'ago-  
nia di mio padre aveva ritratto la  
sua luce tutta fra le pareti del tu-  
bo, e il tubo stesso e la stessa  
fiammella anziché illuminare pare-  
vano ormai illuminati dalla bianca  
luce ond'eran sommersi. Lo guar-  
dai per caso e il lume ebbe com-  
passione del mio viso lacrimoso:  
— Tu piangi morto tuo padre, —  
mi disse a suo modo, — tu credi  
spenti i suoi occhi e con pia mano  
li hai chiusi. T'inganni: tuo pa-  
dre è vivo, tuo padre vede... E'  
avvenuto a lui (se non ti paia irri-  
verenza) è avvenuto a lui da par-  
te di Dio quel che da parte del so-  
le ora avviene a me. Tu mi vede-  
vi bene stanotte, mentre m'avvolge-  
vo le tenebre, e ora è per te co-  
me se io non ci fossi. Perché? Per-  
ché una luce maggiore avvolge ora  
la mia luce; perché alla notte è suc-  
ceduto il mattino: un mattino che,  
per me, come per te, volgerà di  
nuovo alla notte, mentre tuo pa-  
dre... Sommerso nella luce di Dio,  
tuo padre non conoscerà più il co-  
lor della notte. Egli ha vissuto e  
creduto, ora vive e vede: ora può  
cantare con Davide: *tu illumina  
lucernam meam, Domine...*

La morte è una cosa tanto dura  
a prima vista che anche un lume  
può essere oggetto di gratitudine  
se anche da lui ci venne un po' di  
luce a vederla meglio... E' un'al-  
tra delle ragioni per cui voglio be-  
ne a quest'umile compagno e mio  
collaboratore notturno.

Ah, la morte! e pensare che mi  
toccherà morire anche a me! Pen-  
sare che questo lume, che ora illu-  
mina il foglio su cui vado scrivendo,  
un giorno illuminerà forse le  
pagine del rituale su cui un prete  
mi leggerà le parole: *Proficiscere,  
anima christiana, de hoc mundo...*  
E la morte non è nulla appetto a  
quel che verrà dopo! Il Paradiso,  
lo so; la vita eterna, lo credo; ma  
nell'ordine dei novissimi, c'è, dopo  
la Morte, il Giudizio, e prima del  
Paradiso l'Inferno.

L'Inferno! Se un prete si trova-  
rà vicino al mio letto prima ch'io  
muoia, io spero di poter evitare il  
fuoco inestinguibile, ma chi mi  
salverà dal fuoco del secondo ter-  
rene: dopo tante inutili discussioni,  
fatti da altri gruppi in altri cam-  
pi, l'Università ha affrontato la dif-  
ficile iniziativa, passando dalle idee  
ai fatti.

«Orbis romanus»,  
E così è sorta la collezione im-  
portante dell'«Orbis Romanus» che  
in poco più di un anno ha già rag-  
giunto una serie di importantissime  
opere, che vanno dai «matrimoni do-  
gmatici del secolo XIII» allo «statutum  
Bladii Republicae Florentinae». P.  
Gemelli, cui anche quest'iniziativa  
così utile è stata dedicata per il  
50.º anno di vita e il 25.º di sa-  
cerdizio, mi ha fornito cortesemente  
l'elenco delle opere in corso di stam-  
pa e di quelle di prossima pubblica-  
zione. Fra queste sono da notare «Le  
Lettere di Psellos del Drexel, agli  
scritti giuridici pretrieriani del Ces-  
sario», «Le leggende antoniane» del  
Cessario, «Vegliate perché non sapete  
quando verrà il padrone: se a sera, se  
a mezzanotte, se al canto del gal-  
lo, se la mattina; affinché, arrivando  
improvviso, non vi troviate addor-  
mentati», e allorché, per mancan-  
za d'olio, la fiamma smorlisce mi  
ricordo di cinque vergini, invitate  
a nozze, che si trovarono senz'olio  
e furono escluse dalla festa, perché  
lo sposo era giunto, a mezzanotte,  
quando esse non lo aspettavano.

Certo mi piacerebbe che a illumi-  
nar la mia morte fosse, nella me-  
desima stanza, questo medesimo  
lume che illuminò la mia nascita,  
quasi a confondere con le luci del-  
l'alba le luci del tramonto, quasi  
a dir che il morire, per i figli della  
speranza, non è che il compimen-  
to del nascere: che la vita, allorché  
crediamo che cessi, allora, verame-  
nte, incomincia.

Tito Casini



## L'alto contributo dell'Ateneo del S. Cuore alla vita culturale italiana

MILANO, aprile  
Le idee e le iniziative dell'Univer-  
sità Cattolica del S. Cuore per l'im-  
pulsione del Rettore Magnifico, che è in-  
dubbiamente uno dei più esperti or-  
ganizzatori che s'abbia oggi in Ita-  
lia, non vanno mai dissociate: cam-  
minano di pari passo. Si aveva ad  
esempio bisogno, di una completa ri-  
visione di ciò che è la produzione me-  
diocristiana nelle discipline filologiche,  
giuridiche, storiche e filosofiche. Eb-  
bene: dopo tante inutili discussioni,  
fatti da altri gruppi in altri cam-  
pi, l'Università ha affrontato la dif-  
ficile iniziativa, passando dalle idee  
ai fatti.

Le idee e le iniziative dell'Univer-  
sità Cattolica del S. Cuore per l'im-  
pulsione del Rettore Magnifico, che è in-  
dubbiamente uno dei più esperti or-  
ganizzatori che s'abbia oggi in Ita-  
lia, non vanno mai dissociate: cam-  
minano di pari passo. Si aveva ad  
esempio bisogno, di una completa ri-  
visione di ciò che è la produzione me-  
diocristiana nelle discipline filologiche,  
giuridiche, storiche e filosofiche. Eb-  
bene: dopo tante inutili discussioni,  
fatti da altri gruppi in altri cam-  
pi, l'Università ha affrontato la dif-  
ficile iniziativa, passando dalle idee  
ai fatti.

Ma le affermazioni di questa si-  
tuazione frequentemente anche in ter-  
ritorio straniero. P. Gemelli ha  
letto la parola dell'Italia al Con-  
gresso filosofico di Praga, il pro-  
f. Sorrento a Budapest, ove ha par-  
lato delle fonti della moderna spiri-  
tualità italiana, interessando quegli  
studiosi per la visione storica delle  
tappe della nostra civiltà nazionale.  
La Professoressa Pastori ha colto  
un tema interessante sull'«Educazione  
femminile» tenuto al Congresso In-  
ternazionale delle «Medical Women»  
(Donne mediche) tenuto a Stoccol-  
ma a cui hanno partecipato rappre-  
sentanti di 17 Nazioni.

Vita spirituale e attività sociale  
Frequenti sono poi le visite di  
stranieri all'Università, e P. Gemelli  
mi annunciava la prossima venuta  
di studiosi cinesi che frequenteran-  
no i corsi dell'Università Cattolica.  
In questo tempo di intensa attività  
missionaria in Oriente, tutti possono  
comprendere quali sviluppi può of-  
frire un contatto con questi studiosi.  
Anche la stampa straniera non le-  
sina gli elogi sia alla perfetta orga-  
nizzazione dell'Università, sia ai  
suoi orientamenti culturali. Anche  
gli sviluppi degli studi economici,  
di diritto e di economia che, accanto

Accrescendo le proprie attività  
culturali, l'Università Cattolica ha  
messo su corsi e opere di pensiero,  
di diritto e di economia che, accanto

Vito e Fanfani, e la Rivista Inter-  
nazionale di scienze sociali sono lar-  
gamente seguiti all'Estero specie per  
l'esame sui problemi corporativi.

Accanto a questa così varia e varia  
attività scientifica e culturale, che  
non trascura tutto ciò che può rag-  
giungere l'amore alla scienza (si veda  
anche le pubblicazioni per le ri-  
cerche cinquantarie o centinarie  
come per Hegel, Schopenhauer, Vi-  
no ecc. o le conferenze organizzate  
per il Centenario delle Parollette) si  
è sviluppata, all'Università Catto-  
lica, una profonda vita spirituale.  
Oltre alle Adorazioni notturne, già  
affermatisi da tempo, numerosi sono  
i corsi per coltivare la pietà e la  
cultura spirituale dei giovani: è re-  
cente il corso sul «Dogma Cristolo-  
gico» svolto da eminenti oratori,  
prof. S. E. Mons. Bernareggi, P.  
Coradovani, P. Filigrassi ecc.

Per il prossimo autunno poi l'Uni-  
versità ha organizzato delle giornate  
di studio per l'Oriente Cristiano,  
una delle prime pratiche iniziative  
per affrontare quel delicato proble-  
ma.  
La S. E. «Vita e Pensiero» sfor-  
na di continuo opere attinenti ad  
argomenti di vita spirituale, e le  
Riviste, come «Vita e Pensiero»  
e «Fiamma viva» svolgono opera di  
cultura e di formazione insieme.

P. Gemelli mi faceva notare che la  
Rivista dell'Università ha una  
grande importanza d'orientamento  
anche fuori d'Italia, perché molti  
ambienti religiosi stranieri sono de-  
siderosi di seguire le tracce designa-  
te da noi. Anche gli studi di natura  
sociale non sono trascurati; e re-  
centemente all'Istituto Toniolo di stu-  
dio superiore si è fatto promotore di  
un corso per la preparazione del  
personale insegnante ed assistenza  
degli anormali. Il Corso è ancora in  
pieno svolgimento e durerà fino a  
tutto Aprile. Un'opera notevole pub-  
blicata da questo Istituto e che esse-  
proprio di questi giorni è l'«Ame-  
saggio sociale di Gesù di Igino  
Giordani».

Moltissime veramente è l'opera di  
questa nostra Università e noi non  
abbiamo potuto che tratteggiare  
qualche linea sommaria, tuttavia  
sufficiente, crediamo, per poter  
mostrare quali e quanti doveri si im-  
pongono ai Cattolici per sostenere un  
così complesso e insostituibile orga-  
nismo. Ci assumeremo una ben  
grave responsabilità se, per nostro  
difetto o non adeguata sensibilità,  
non comprendessimo che tanta sto-  
ria del nostro pensiero e della no-  
stra moderna attività culturale di  
cattolici è legata necessariamente e  
provvidamente all'Università Catto-  
lica.

L'imperativo di un ausilio morale  
e materiale da parte nostra sorge  
senza possibilità di compromessi: il  
1934 ha dato risultati che dimostrano  
che quell'imperativo è intensamente  
sentito: il 7 Aprile del 1935 dovrà se-  
gnare una di quelle pagine che stan-  
no come si dice, albo signanda la-  
pillo.

EDUARDO FENU  
Discussioni per un monumento  
ad Andrea Chénier  
PARIGI, 5 aprile  
La Revue Hebdomadaire si occupa,  
in un notevole articolo, delle discus-  
sioni intorno al monumento che do-  
vrebbe essere innalzato ad Andrea  
Chénier, il quale ha un busto in  
Grecia, ma non in Francia.  
Di questo monumento se ne parla  
dal 1910 e apposti Comitati sorsero,  
ma senza frutto. Si è perfino posta  
durante la sua assenza, risponden-  
do a Costantinopoli confondendo  
questioni di poesia con quelle politi-  
che. La Revue domanda che venga  
stabilito un concorso perché si pre-  
sentino regolari progetti.

## L'URBE E I BARBARI

### Isabella d'Este e il sacco di Roma

Della tua chiara stirpe uscirà quella  
d'opere illustri e di bei studi amica,  
che non so ben se più leggiadra o bella  
mi debba dire, o più saggia o pudica.  
liberale e magnanima, salubre e  
che del bel lume suo di notte aprica  
farà la terra che sul Menzo siede,  
a cui la madre d'ocno il nome diede.

Così la maga Melissa descrive a  
Bradamante, fra le celebri donne  
che discenderanno da lei e da Rug-  
giero, capistipite della Casa Esten-  
siva, nel trionfale canto del Fu-  
rioso, quell'Isabella che, sposa a  
Francesco Gonzaga, sarà poi la  
famosissima marchesa di Mantova.  
Nata nel 1474 da Ercole I d'Este  
e da Eleonora d'Aragona, era coc-  
tanea, alla lettera, dell'Ariosto, ma  
visse sei anni più di lui, morendo  
sessantacinquenne nel 1539. Nel  
1490, a sedici anni, andò sposa e le  
lodi aristocratiche a giudizio plebi-  
scario degli storici non sembrano  
esagerate adulazioni. Le più accu-  
rate ricerche su quello studiatis-  
simo Rinascimento ci danno una ri-  
costruzione della figura d'Isabella  
d'Este-Gonzaga dove non si sa se  
più ammirare la gentildonna di  
costumi esemplari sposa e madre  
liberale e affettuosa o la sovrana  
di animo virile, valido aiuto al  
marito nella difficile navigazione  
politica del tempo, «reggitrice sa-  
piente dello Stato», come la defini-  
scono più d'uno storico, durante la  
prigionia e dopo la morte di lui, o  
la dama di profonda intelligenza  
e di alto sapere, fulgore e ornamento  
delle Corti contemporanee.

Tenne testa con risolutezza e co-  
raggio, rari anche in un uomo, al-  
le bufere che si rovesciarono sulla  
sua famiglia: prima il marito pri-  
gioniero dei veneziani, poi il pri-  
mogénito Federico, l'erede della  
Casa dei Gonzaga, ostaggio del  
pontefice Giulio II. Non fortunata  
nel marito, debole e inerte come  
principe e guerriero, amante dei  
piaciri, leggero e infedele come  
sposo, e nemmeno nel figlio primo-  
genito, ingrato a tal madre, quan-  
do divenne signore di Mantova,  
anche lui imbellè e gaudente tanto  
da provocare i beffardi sarcasmi e  
perfino gli aperti insulti di Giovan-  
ni delle Bande Nere, che almeno  
come guerriero sapeva il fatto suo.

Il giubileo del 1525  
Nella Città Eterna Isabella d'E-  
ste fu due volte. Nel 1514-15 du-  
rante il pontificato di Leone X, e  
nel 1525-27, nei momenti più tragi-  
ci cioè di un altro papa di Casa  
Medici, Clemente VII. Il secondo  
soggiorno si chiuse infatti col sac-  
co di Roma da cui Isabella poté  
scampare a stento. Ambedue le  
volte le cause del viaggio, vanno  
ricercate in dispiaceri domestici.  
Prima l'incomprensione dell'inetto  
marito che ai saggi consigli della  
brava ed elettissima consorte pre-  
feriva quelli di uno sciocco e petu-  
lante favorito: Tolomeo Spagnoli;  
dopo, l'ingratitudine del figlio che  
mancava di rispetto a tanta ma-  
dre, per compiacere una donna di  
mali costumi: Isabella Boschetti.

Dignitosa e signora sempre, pre-  
ferì, anche questa seconda volta,  
lasciar Mantova, prendendo a mo-  
tivo del viaggio il Giubileo pubbli-  
cato da Clemente VII nell'anno  
1525. Forse la sua viva pietà reli-  
giosa, ne abbiamo molteplici prove  
in tutta la sua vita, la faceva cer-  
care davvero pace allo spirito e al  
cuore nelle solenni funzioni del-  
l'Anno Santo.

Giunse a Roma il 2 marzo di quel  
1527 e il caso volle che arrivasse  
il giorno medesimo che era giunta  
nell'Urbe la notizia della battaglia  
di Pavia, combattuta il 25 feb-  
braio, dove i Francesi erano stati  
disastrosamente sconfitti e il Re di  
Francia Francesco I rimasto pri-  
gioniero. La fazione imperiale ne-  
mica del papa ne approfittava per  
empire la città di rivolta e di con-  
fusione, preludio alle maggiori ca-  
tastrofi che si addensavano all'oriz-  
onte e che dovevano culminare  
nel famoso sacco del 1527.

All'ospite illustre il papa e i car-  
dinali prodigarono le più cortesi  
manifestazioni. Fu ricevuta da Cle-  
mente VII il 6 marzo con molta  
cortesia e ne ricevette anche copia-  
si regali. Attesa il Banco che ella  
non poteva mai uscire per Roma,  
a contemplare i capolavori dell'ar-  
te o a ricambiare le visite dei molti  
porporati e prelati che si onorava-  
no della sua amicizia, senza che  
larga schiera di cortigiani le facesse  
corona. La carretta della mar-  
chessa (questa delle carrozze era  
una moda che cominciava allora)  
allora era guidata non da un del-  
lo che non apparteneva in Roma  
papale. Aveva compiuti con la  
massima devozione i suoi pellegrin-  
aggi Giubilari, ma di tornare a  
Mantova non aveva intenzione.  
Anzi il 17 giugno, essendo so-  
pravvenuti molto opprimenti i ca-  
lori estivi, andò ad alloggiare nel  
Palazzo Colonna in Piazza SS. Ap-  
ostoli, che allora era una picco-  
lissima e fresca villeggiatura.

Intanto maturavano quegli avve-  
nimenti sinistri che dovevano con-  
durre al tremendo saccheggio ri-  
masto memorabile nei secoli.  
Clemente VII e i potenti della terra  
Siccome gli storici, da tre o quat-  
tro secoli a questa parte, non si  
sono ingegnati altro che a coniare  
delle calunnie contro la Chiesa e il  
Papa, travisando i fatti con la più  
spudorata impudenza, è naturale  
che neppure oggi si abbia general-  
mente un'idea esatta di quanto fu  
Sommo Pontefice Clemente VII  
grandeggiante per nobile magnani-  
mità e generosità di sacrificio, su  
tutte le figure dei potenti della ter-  
ra, per la maggior parte sinistra-  
mente e bassamente ignobili, nel  
fosco quadro del sacco di Roma.  
Per metter fine alla rivalità di  
Francesco I e Carlo V, rivalità di  
cui egli Clemente, doveva esser la  
più illustre vittima, lo troviamo  
disposto nel settembre del 1526 a  
un viaggio in Francia e in Spa-  
gna, e a chi tentava dissuaderlo,  
rappresentandogli i pericoli per la  
sua stessa persona e per la città  
etc. la quale, senza salvarsi, potrà fare  
il 14 giugno il suo ingresso trian-  
fale in Mantova in mezzo agli altri  
suoi due figli Federico ed Ercole,  
nell'entusiasmo delirante di tutto il  
popolo.

Un'apposita Bolla prevederebbe  
le disposizioni da prendere quando  
si rendesse necessaria la convoca-  
zione dei cardinali per dargli un  
successore: in caso di detenzione,  
il Legato che doveva restare in Ro-  
ma e gli altri appostamenti nomi-  
nati per il governo delle cose della  
Santa Sede reggerebbero la città  
«anche se sono le stesse parole  
del Pontefice — non vediamo che  
frutto potesse seguire a quel  
principio se sia di far retenzione  
de la Persona Nostra».

Tradito da tutti, massimamente  
da quei principi italiani verso i  
quali gli storici entusiasti del Ri-  
nascimento sono così teneri e per-  
dighi di postumi incensi, restò solo  
a rappresentare il diritto univer-  
sale di Roma contro la violenza dei  
predatori d'Italia e, nemmeno  
quando le orde saccheggianti scen-  
devano verso le mura aureliane,  
cercò scampo in una facile fuga.

«Il sacco», nei documenti del tempo  
Nella sua dimora del palazzo Co-  
lonna in Piazza dei SS. Apostoli,  
fu colta Isabella d'Este dal disa-  
stro immane del sacco di Roma. Il  
suo figlio più giovane, il ventenne  
Ferrante Gonzaga, militava coi  
saccheggianti e, per la morte del  
Conestabile di Borbone era rima-  
sto comandante delle forze imperi-  
ali. Unico sentimento gentile in  
tanta incoscienza politica, gli era  
rimasto l'affetto per la mamma. Al-  
cune prime notizie appaiono padri-  
one della città fu di accorrere a sal-  
vare la marchesa di Mantova.

Isabella, neppure nell'imminenza  
del pericolo aveva trascurate le sue  
pratiche di pietà. Infatti l'ambascia-  
tore mantovano in un suo dispa-  
cchio del 16 aprile riferisce di non  
aver potuto ottenere udienza da lei,  
tutta occupata negli esercizi devoti  
della settimana santa.  
Prima di giunger personalmente,  
il figlio Ferrante si era fatto pre-  
cedere da due capitani imperiali,  
Alessandro di Novellara e Alfonso  
di Cordova, incaricandoli di difen-  
dere il palazzo Colonna dai possi-  
bili saccheggianti, ma i due degni  
compari pensarono di tagliarsi  
loro i rifugi, tanto che quando,  
la sera del 6 marzo 1527, a due  
ore di notte, arrivò Ferrante, non  
volevano farlo entrare se prima,  
come racconta egli stesso in una let-  
tera inviata al fratello Federico a  
Mantova:

«non gli promettea di non inter-  
ponermi per alcuno che fusse in  
quel luogo, eccetto che per salvar  
Madama et i suoi servitori tra quali  
furno compresi molti gentilhomini.  
Et io che non desiderava cosa più  
che la salute di quella me non con-  
tenta, abenchè dopoi non fusse  
senza grandissimo travaglio per sal-  
varla, et questo fu per una fama  
che se sparse nel campo che in quel  
luogo ci erano fra robbe et dinari et  
nobili per fare pregoni per più de  
due milioni d'oro. Il che causò so-  
lo per la pietà usata da la prefata  
Madama in recogliere in quel loco  
più de mille et duecento gentildone  
romane et molti homini, li quali se  
composero per le persone et robbe  
loro con li due prenommati in qua-  
rantamila ducati d'oro et io non eb-  
bi un quattrino, non di meno mi  
parve guadagnare più che ogni al-  
tro in salvare quella a chi tanto  
siamo obligati, la quale per salvarla  
come era mio debito non lessi  
depregar tutti li Capitanei perchè  
fusse hauto rispetto a S. E., cosa  
che non fu piccola in tenerla a tal  
tempo: il che lo dimostrano gli ef-  
fetti usati in ogni altro loco, non  
se essendo salvato altro paltio che  
il prefato di Madama, anchor che  
molti se fussero comesti in tanta  
suma come quello, la qual dopoi  
averla pagata sono stati sacchegia-  
ti et fatto pagare taglia a tutti quel-  
li che vi erano dentro: cosa che non  
farà meravigliare quelli che hanno  
veduto saccheggiare et spogliare tut-  
ti li monasteri non solo de parimenti  
di altre robbe, ma da una  
cosa sacra, con levarli li argenti  
che erano sopra le reliquie, gittan-  
do quelle in terra senza rispetto, et  
facendo cardinali, vescovi et ogni  
altro religioso prigionieri, non se ha-  
vendo rispetto a qualità de persone  
né di sesso, sicchè questa patria che  
ci ebbe il principato de imperio,  
hor lo tiene de calamità, la qual è  
incalabile».

Il 13 maggio fu creduto prudente  
allestire delle barche sul Tevere e  
scortare fino a Ripa Isabella, facen-  
dole attraversare Roma incendiata  
e devastata, fra alti di trup-  
pe schierate ad ogni contrada a per-  
sonale difesa di lei. Però con nobi-  
le fierezza la marchesa non si de-  
cesse a partire, se non dopo aver  
ottenuto che il figlio Ferrante e gli  
altri capitani avessero con il ridotto  
in loco sicuro e la gentildonne ripa-  
tatesi all'ombra sua. La seguivano  
nella fuga alcune dame e gentiluomi-  
ni, e ambasciatori fra cui quello  
di Venezia, Domenico Veniero,  
che, livido di paura, si era travesti-  
to da facchino.

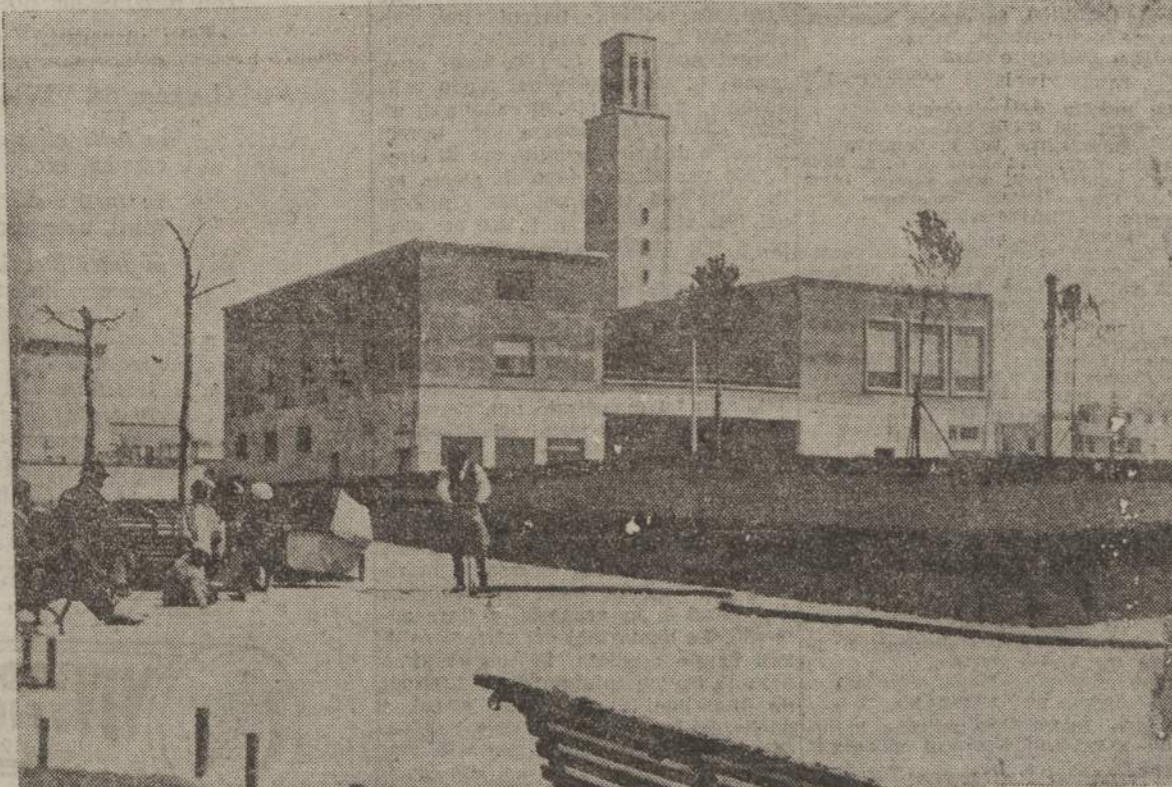
Così Isabella lasciò Roma con l'illu-  
sione che i suoi travagli fossero  
cessati, appena volte le spalle alla  
città desolata. Un furioso temporale  
sbattè invece così duramente nelle  
povere barche, da impedire che av-  
anzassero: i viaggiatori, fra mor-  
tali ansie, in vista sempre della ro-  
vina di Roma, furono sbalottati per  
molte ore pel Tevere, prima di ar-  
rivare ad Ostia. Ma i disastri non  
erano finiti. La tempesta che durò  
altri dieci giorni vieti alle navi  
veneziane e genovesi di prendere il  
largo.

Frattanto giungeva ad Ostia San  
Gnetano da Thiene, il fondatore dei  
Teatini, miracolosamente scampato  
dagli imperiali.  
Su frastuono barca era fregato da  
Roma con dodici compagni, non sa-  
pevano dove poi avrebbe volto i suoi  
passi. La vita del Santo ci racconta  
che ad Ostia s'incontrò con l'am-  
basciatore veneto che era tra i com-  
pagni d'Isabella.

Così con l'incontro di un Santo  
ebbe fine l'odissea d'Isabella d'E-  
ste, la quale, sana e salva, poté fare  
il 14 giugno il suo ingresso trian-  
fale in Mantova in mezzo agli altri  
suoi due figli Federico ed Ercole,  
nell'entusiasmo delirante di tutto il  
popolo.

VIRGILIO SCATOLINI

## SOTTO IL SOLE DI SABAUDIA



Un giardino pubblico nella nuova Città Pontina



# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

## Giornata Universitaria

### L'appello della Giunta Diocesana

Domani domenica si svolge in tutta l'Italia la Giornata Universitaria. Ecco l'appello che ha diramato la Giunta Diocesana:

«Come ogni anno, anche la Giunta Diocesana di Udine unisce il suo al caldo e vibrante appello dell'Ufficio Centrale di A. C. per la migliore riuscita della Giornata pro Università Cattolica del Sacro Cuore.

È davvero meraviglioso questo fatto, che da anni si ripete, di raccogliere in un sol giorno dal popolo italiano in piccole, umili, ma significative offerte quanto è necessario per la vita di una grande Università, quale è quella del S. Cuore di Gesù di Milano.

Sia dunque anche quest'anno quella di oggi una fervida giornata di preghiera, di propaganda, di offerte! Chi potrà venir meno a questo doveroso contributo di bene?

Le tristi condizioni finanziarie, in cui si agitano tanti nostri paesi, non diminuiranno il fervore del nostro buon popolo friulano, che per gli alti ideali di Chiesa e di Patria è sempre stato equo ed onnivoro in ogni sacrificio. — La Presidenza »

### Diario Sacro

#### Solennità delle Quarantore

Domani domenica, nella chiesa di S. Osvaldo ha luogo la chiusura della Quarantore ore di adorazione. Alle 10, con l'intervento del Rev. M. Paronella, della Città, si terrà un'ora solenne di adorazione con discorso e canto del Te Deum.

#### Giornata Eucaristica

Alla fine dell'anno Giubilare anche la Cappellania di S. Gottardo vede aumentare la sua riconoscenza al Divin Eucaristico con una solenne Giornata Eucaristica che si svolgerà domani domenica 7 aprile.

L'orario delle S. Funzioni è il seguente: Ore 5,15 Prima S. Messa con Comunione generale dei fanciulli; ore 9,30 Seconda S. Messa, indi esposizione del S. Sacramento.

Ore 19,30 funzione di chiusura: adozione del Rev. Mons. Dell'Oste e breve processione.

#### Giornata di Terzari Domenicani

Domani 7 aprile alle ore 17 avrà luogo l'adunanza mensile dei Terzari Domenicani.

### Diario Ecclesiastico

#### Itinerario della Visita Pastorale

Domenica 7 — Celebrerà a S. Pietro al Nativone per la Comunione Pasquale delle anime del R. Istituto Magistrale.

Venerdì 8 — Visita Pastorale a S. Apollodoro.

Venerdì 9 — Celebrerà alle Carceri per la Comunione Pasquale. Presiderà la prima Congregazione del Clero Urbano.

Mercoledì 10 — V. P. a Basaglia.

Giovedì 11 — Parteciperà al Ritiro mensile per il Clero.

Venerdì 12 — V. P. a Colloredo di Pr.

Sabato 13 — V. P. a Villacaccia.

#### Prima Congrega del Clero Urbano

La prima Congrega del Clero Urbano si terrà il giorno di martedì 9 aprile, alle ore 10,30 presso la Chiesa della Purità.

Il MM. RR. Sacerdoti obbligati ad intervenire, e liberi da impegni reali di ministero, sono invitati a presentarsi a questa adunanza, anche se S. E. Mons. Arcivescovo desidera conoscere se sia il caso di intervenire in avvenire le Congreghe del pomeriggio, anziché nella mattinata.

#### Ritiro mensile

Il Ritiro mensile per il Clero dei Parrocchiani di Udine Città, Udine Inferiore e Udine Superiore, avrà luogo il giorno di giovedì 11 aprile, e comincerà alle ore 10 precise. Si raccomanda a tutti i Sacerdoti interessati la massima puntualità.

#### Lezioni di preparazione politica

Nel primo trimestre dei Corsi di preparazione politica ai giovani le lezioni avranno il seguente orario: Prima ora dalle 18 alle 19; seconda dalle 19 alle 20.

4 aprile: Storia politica ed economica e monetaria.

5 aprile: Storia del Partito; politica economica e monetaria.

6 aprile: Storia del Partito; Dottrina del Fascismo.

7 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

8 aprile: Dottrina del Fascismo; storia del partito.

9 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

10 aprile: Organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica; Dottrina del Fascismo.

11 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

12 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

13 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

14 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

15 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

16 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

17 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

18 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

19 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

20 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

21 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

22 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

23 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

24 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

25 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

26 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

27 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

28 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

29 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

30 aprile: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

1 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

2 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

3 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

4 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

5 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

6 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

7 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

8 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

9 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

10 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

11 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

12 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

13 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

14 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

15 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

16 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

17 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

18 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

19 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

20 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

21 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

22 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

23 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

24 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

25 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

26 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

27 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

28 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

29 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

30 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

31 maggio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

1 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

2 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

3 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

4 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

5 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

6 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

7 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

8 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

9 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

10 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

11 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

12 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

13 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

14 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

15 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

16 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

17 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

18 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

19 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

20 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

21 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

22 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

23 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

24 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

25 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

26 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

27 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

28 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

29 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

30 giugno: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

1 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

2 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

3 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

4 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

5 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

6 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

7 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

8 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

9 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

10 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

11 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

12 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

13 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

14 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

15 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

16 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

17 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

18 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

19 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

20 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

21 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

22 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

23 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

24 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

25 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

26 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

27 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

28 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

29 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

30 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

31 luglio: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

1 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

2 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

3 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

4 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

5 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

6 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

7 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

8 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

9 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

10 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

11 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

12 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

13 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

14 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

15 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

16 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

17 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

18 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

19 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

20 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

21 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

22 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

23 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

24 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

25 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

26 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

27 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

28 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

29 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

30 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

31 agosto: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

1 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

2 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

3 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

4 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

5 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

6 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

7 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

8 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

9 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

10 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

11 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

12 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

13 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

14 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

15 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

16 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

17 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

18 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

19 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

20 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

21 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

22 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

23 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

24 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

25 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

26 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

27 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

28 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

29 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

30 settembre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

1 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

2 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

3 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

4 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

5 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

6 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

7 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

8 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

9 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

10 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

11 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

12 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

13 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

14 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

15 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

16 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

17 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

18 ottobre: Storia politica ed economica dell'Italia; politica economica e monetaria.

19 ottobre: Storia politica

# L'AVVENIRE D'ITALIA

## UN ESEMPIO VIENNESE La censura preventiva delle pellicole cinematografiche

(Nostra corrispondenza particolare)

VIENNA, aprile. Per porre un argine alla sfrenata libertà di cui, nel dopo guerra e particolarmente durante l'egemonia dei socialisti democratici in Vienna, i cineasti abusavano, si è istituita una censura preventiva delle pellicole cinematografiche destinate al pubblico.

Gia negli anni scorsi il Governo Federale, preoccupato del dilagare della corruzione, aveva fatto qualche tentativo per arrestare il male applicando in sede di censura la legge vigente per la tutela della moralità e della religione; ma con scarso risultato, perché ogni suo provvedimento veniva contro le più alte proteste dei cineasti, pronti sempre a gridare contro la "arroganza".

D'altra parte le leggi, allora vigenti, non assistevano sufficientemente le competenti autorità, cui solo la nuova Costituzione del 1.º maggio 1934 ha fornito il mezzo veramente efficace a combattere il male, col permettere, all'art. 26, l'introduzione della censura preventiva oltre che per la stampa, il teatro e la radiodiffusione, anche per i cinematografici.

L'emanazione delle disposizioni relative è rimessa dalla medesima Costituzione ai singoli Paesi confederati.

## La provvida legge

Ora il Corpo Legislativo della città di Vienna a Wiener Euergerchaft, valendosi di tali poteri accordatigli dalla Costituzione, ha votato il 29 marzo u. s. una legge speciale sui films cinematografici, che entrerà in vigore col 1.º maggio p. v.

In forza di detta legge tutti i films destinati al pubblico, devono essere preventivamente approvati dal Magistrato. Quelli poi destinati ai giovani, che non abbiano ancora raggiunto i 16 anni di età, richiedono una approvazione speciale, non potendo questi assistere a spettacoli cinematografici permessi per soli adulti.

La legge stabilisce che non potrà concedersi il permesso per la rappresentazione di quei films che siano contro la tranquillità, l'ordine e la sicurezza pubblica, oppure contro la legge penale, che offendano i buoni costumi, o siano atti a ledere la moralità, a ferire il sentimento religioso e patriottico o a mettere in pericolo il prestigio dello Stato austriaco nonché le sue relazioni con altri Stati esteri. Inoltre, secondo la medesima legge, deve essere negato il permesso a quei films destinati ai giovani sotto i 16 anni, dalla cui rappresentazione si ha a temere una dannosa influenza per lo sviluppo fisico, morale e religioso dei giovani oppure una perturbazione della loro fantasia.

## Il Consiglio dei censori

A detti giovani non è permesso assistere a rappresentazioni cinematografiche dopo le ore 21, e la censura preventiva si estende del pari agli annunci cinematografici.

Il relativo permesso viene rilasciato dalla competente autorità dopo di aver udito il parere di un Consiglio speciale, che dura in carica per un anno, decide a semplice maggioranza di voti, e che è composto di 15 membri: cioè di tre rappresentanti del Governo Federale, di un rappresentante rispettivamente della Direzione della Polizia Federale di Vienna, della Chiesa Cattolica, del Fronte Patriottico, del Consiglio Scolastico di Vienna e di quello dell'educazione popolare, dei genitori, dei produttori di films, degli appaltatori dei medesimi, dei proprietari di cinematografi ed infine di tre altri rappresentanti, tra i quali deve trovarsi una persona competente a giudicare sulla convenienza o meno che un film, permesso o meno, sia rappresentato anche in campagna.

Quando poi si tratta di esaminare films destinati ai giovani sotto i 16 anni, a detto Consiglio devono inoltre venire aggregate due persone competenti in materia di educazione e protezione della gioventù, da nominarsi dal Borgomastro.

Le recenti disposizioni legali decretate dal Municipio di Vienna, previo contatto col competente Ministero Federale della Pubblica Istruzione, saranno adottate ben presto anche dagli altri Stati confederati.

Ad ogni modo se si pensa che i films girati a Vienna rappresentano il 90 per cento del numero complessivo delle rappresentazioni cinematografiche di tutta l'Austria, si può dire che con la recente legge sul cinema si è fatta una grande e delicata questione e sostanzialmente risolta, con grande soddisfazione dell'immensa maggioranza della popolazione ben penetrata ad a tutto vantaggio della pubblica moralità.

## DANUBIANO Vivaci battute al processo dello "Schutzbund"

VIENNA, 5 pom. E' continuato il processo contro gli appartenenti al discolo Schutzbund. Sono stati sentiti 5 ex capi circondari e distrettuali della discolta lega repubblicana.

Tutti cercano di sminuire le loro dichiarazioni fatte alla autorità di polizia e in istruttoria. Si giustificano affermando di non aver mai visto esattamente i nomi per quanto riguarda la fornitura d'armi né in merito allo stato numerico degli uomini da essi dipendenti. Gli interrogatori sono stati ripetutamente interrotti dagli avvocati e tra il procuratore di stato ed alcuni avvocati difensori si sono avute delle vivaci battute.

## I tentacoli politici della rivolta greca

Brevi vacanze di Tsaldaris - L'occupazione del cap. Volanis.

ATENE, 5 pom. Il generale Condylis assumerà l'interim durante l'assenza di Tsaldaris il quale prenderà alcuni giorni di riposo. Mavromichidis assumerà probabilmente l'interim del Ministero degli Esteri.

Si annuncia che l'istruttoria per il movimento rivoluzionario ha stabilito che vi sono comparsi tutti i capi della grande opposizione della coalizione nazionale, tra i quali: Konatas, Sophianos, Papanastasiou, Caphandaris, Mylonas, Sophianopoulos, nonché i dirigenti della lega di difesa repubblicana. Tutti saranno tradotti dinanzi alla corte marziale.

Sono stati confiscati i beni mobili di Gonatas ex presidente del Senato ora decaduto.

Il capitano Volanis, il solo ribelle condannato a morte, è stato giustiziato stamane.

## NEL TERZO REICH Von Schirach invita i giovani hitleriani

BERLINO, 5. Von Schirach, capo delle organizzazioni giovanili hitleriane, ha fatto alla stampa notevoli dichiarazioni sul problema religioso, che dovrebbe essere superato: Von Schirach ha detto testualmente:

«Io vedo in queste due confessioni, la cattolica e la protestante, due entità, sulle quali devo contare e se ripeto con tanta frequenza il mio invito ai giovani a superare il concetto religioso lo faccio non per osteggiare la fede cattolica o quella protestante, ma per distruggere l'infatuazione di questa o quella confessione, che tanto male ha seminato dalla tragica morte di Arminio alla catastrofe del 1918. Il mio compito si riassume nel dare una coscienza nazionale alla gioventù tedesca e io lo adempio senza toccare il problema religioso e senza pronunciarmi sul questo se i giovani debbano o meno studiare il Vecchio Testamento. Con questo sono ancora sempre di avviso che le organizzazioni giovanili confessionali sono pessime e che non si può continuare quando si occupano esclusivamente della educazione morale-religiosa degli iscritti senza toccare il campo educativo riservato dallo Stato alla gioventù hitleriana. I giovani che militano nelle nostre file non hanno alcuna comprensione dei postulati politici di una organizzazione giovanile confessionale, alla quale rinfacciano un atteggiamento ostile al regime. Se i giovani hitleriani non vanno in chiesa essi come se ne andrebbero forse desiderabile dal punto di vista della loro educazione religiosa, la ragione va attribuita in prima linea al fatto che più dura il conflitto tra la loro organizzazione e quella confessionale, più essi inclinano a far colpa alla chiesa degli atteggiamenti dei loro camerati iscritti nelle organizzazioni confessionali».

## Voci tedesche smentite dalla Lituania

KAUNAS, 5. L'Agenzia Telegrafica Lituanica comunica:

«L'Agenzia tedesca d'informazioni ha riprodotto la notizia secondo la quale il Governo lituano avrebbe avuto l'intenzione di chiedere alla Società delle Nazioni di sostituire all'attuale Statuto del territorio di Klaipeda il riconoscimento incondizionato della sovranità dello Stato lituano. Una tale decisione sarebbe stata approvata anche dal Presidente della Repubblica.

«L'Agenzia Telegrafica Lituanica è autorizzata a dichiarare che la notizia riprodotta dall'Agenzia tedesca d'informazioni è totalmente inventata. Si coglie l'occasione per ricordare che la sovranità del territorio di Klaipeda appartiene alla Lituania, e che pertanto non è necessario alcun riconoscimento in tal senso. Anche tutte le altre informazioni riprodotte dall'Agenzia tedesca d'informazioni in questa occasione non costituiscono che combinazioni tendenziose infondate».

## Pretese superiorità di razza vantate dagli abissini

LONDRA, 5. Il Daily Express pubblica un altro articolo di Fenberton su un altro articolo del Penberton l'ha poco corti in cui sono tenuti in quel paese gli uomini e le donne bianche. Anzi i bianchi non sono ritenuti come tali, ma come rossi, in quanto che gli abissini si considerano loro la vera razza bianca e ad eccezione di pochi capi e di coloro che hanno ricevuto una educazione europea hanno un sacro disprezzo per gli europei. La vera aristocrazia dell'Abissinia sarebbe costituita da coloro che portano le scarpe alte, il cui numero non supera il centinaio.

Il Penberton accenna alla possibilità che in caso di complicazione gli abissini tagliano la ferrovia. Fino a quando l'imperatore regnerà ad Addis Abeba, gli europei saranno protetti dal suo esercito privato, ma la situazione diventerebbe difficile ove l'imperatore dovesse lasciare la Capitale.

## Turismo e bonifiche in Italia

Una conferenza dell'on. Bonomi ad Oslo

OSLO, 5. Ha avuto luogo nei saloni del Reale Automobile Club di Oslo una conferenza del direttore generale del turismo italiano del Sottosegretario italiano della Stampa e propaganda on. Oreste Bonomi.

Il folto pubblico ha applaudito ripetutamente l'oratore che ha illustrato le condizioni del turismo in Italia. La pellicola «Luca» che rappresentava anche le realizzazioni del regime fascista nel campo delle bonifiche pontine ha sollevato grande interesse.

## Dalla Città del Vaticano Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il Cardinale Marchetti Selvaggini, suo Vicario Generale.

**Il fisiologo Andreotti ricevuto dal Santo Padre**

Il noto fisiologo dott. Giovambattista Andreotti è stato benigne ricevuto dal Santo Padre in audienza particolare. Egli ha esposto a Sua Santità la sua dottrina sul problema della tubercolosi e i risultati ottenibili col suo metodo di cura.

Il Santo Padre ha ascoltato con interesse l'esposizione chiedendo frequentemente dei chiarimenti e augurando che i lunghi lavori sostenuti dal dott. Andreotti abbiano a recare grande beneficio all'umanità.

## La predica quaresimale

Stamattina il Santo Padre con Cardinali, i Vescovi, i Pretati, i Capì di Ordini religiosi, ha assistito alla predica quaresimale, detta dal Padre predicatore apostolico, Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini.

## La Gran Croce dell'Ordine Piano al Principe don Lelio Orsini

Il Principe don Lelio Orsini dei Duchi di Gravina, tenente in prima delle Guardie nobili di Sua Santità, avendo chiesto per i compiti 35 anni di servizio attivo di essere collocato in posizione di ritiro, è stato dal Santo Padre insignito della Gran Croce dell'Ordine Piano e su proposta del Comandante, è stato confermato in servizio attivo fuori di organico, con tutti i diritti ed i privilegi tenuti al suo grado, ed autorizzato a conservare al Corpo, con il lustro del di lui nome, lo zelo e la diligenza con le quali don Lelio Orsini si è sempre distinto.

## All'Università Cattolica Il corso sulla Legislazione penale

MILANO, 5 pom. Ieri sera, all'Università Cattolica, il prof. Magliore, ordinario di filosofia del diritto nella Università di Palermo, ha tenuto la sesta lezione del corso di conferenze sui moderni orientamenti della legislazione penale, parlando sul tema: «Correnti filosofiche e riforme penali».

L'oratore osserva che un punto che deve oggi essere considerato fermo è quello della necessità della filosofia. Ovunque il pensiero si ponga con esigenze di universalità, vi è un principio di luce speculativa.

Philosophia, dicono con Cicerone, non res subsistiva, necessaria est. Anche nella giurisprudenza la filosofia è immanente come un presupposto. Ci ritengono i giuriconsulti romani. La giurisprudenza moderna invece, ragguardevole per la sua maturità dogmatica, si è completamente distaccata da ciò che credeva di filosofia. Tuttavia elementi speculativi persistono in essa sotto forma di concetti che l'esperienza giuridica presuppone e sono ineliminabili.

## Il corso sul Dogma Cristologico

Si è anche ripreso, ieri sera, il corso di conferenze sul Dogma Cristologico indetto dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ha tenuto la quarta lezione del corso il Rev. P. prof. Giuseppe Fiori S. J., della Pontificia Università Gregoriana, trattando il tema: «Il dogma della Redenzione».

L'oratore ha fatto notare che il dogma cattolico della Redenzione si spiega sopra un fatto storico: la Passione e la morte di Gesù Cristo. Fatto storico narrato dai quattro evangelisti, con mirabile semplicità ed obiettività.

## L'Assemblea del Comitato permanente dei Congressi Eucaristici Internazionali

PARIGI, 5 pom. Nella Sala delle Opere, a Parigi, ha avuto luogo, giorni fa, l'assemblea generale annuale del Comitato permanente dei Congressi Eucaristici Internazionali, presieduto da S. E. monsignor Heylen, Vescovo di Namur, presidente del Comitato stesso. Erano presenti una trentina di delegati, fra i quali quelli dell'Italia, Belgio, Cecoslovacchia, Olanda, Romania, Svizzera, ecc.

Mons. Heylen evocò con parola commossa il successo del Congresso di Buenos Ayres che ha dato ottimi frutti, tanto che il numero dei Comitati in Argentina, aumentato dopo il Congresso. Tre nuovi membri sono stati aggiunti al Comitato: due di questi presero parte alla preparazione del Congresso di Buenos Ayres. I membri del Comitato hanno firmato due suppliche dirette, l'una al Card. Verdier, perché si ottenga l'apertura preparatoria, nella propria Diocesi, all'introduzione della Causa di Mons. De Segur, confondatore e primo presidente dei Congressi Eucaristici; l'altra a S. E. mons. Gallard, Arcivescovo di Tours, per fare la stessa domanda in favore della signorina Tamisier, ispiratrice e fondatrice di questi Congressi.

## Vescovi e religiosi decorati della Legion d'Onore

PARIGI, 5. Il Ministero degli Affari Esteri ha nominato per particolari benemerite cavallieri della Legion d'Onore S. E. mons. Chaptal de Chanteloup, vescovo ausiliare di Parigi, monsignor Gastone Varmefulle, corrispondente da Roma del giornale cattolico di Parigi La Croix, Madre Paulina François, superiora delle Figlie della Carità all'ospedale francese Pasteur di S. Maria, monsignor Guilleme vicario apostolico di Swatow (Cina). Il padre Gillet, Maestro Generale dei Domenicani, è stato promosso da cavaliere a cavaliere ufficiale della Legion d'Onore.

## Il regolamento per la distribuzione delle maschere antigas

ROMA, 5. Nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento per l'applicazione della legge 6 aprile 1933-XI contenente la norme relative alla distribuzione delle maschere antigas. Il regolamento riguarda la provvista delle maschere ai personali dipendenti da parte degli Enti cui è fatto obbligo dalla legge di provvedere, e cioè Ministeri, Province, comuni, stabilimenti, aziende di industrie interessate nella mobilitazione civile o comunque dei provvedimenti di protezione anti-aerea, Unione nazionale protezione antiaerea (U. N. P. A.), al personale civile delle organizzazioni alle sue dirette dipendenze.

Il regolamento in armonia col criterio della gradualità della distribuzione voluta dalla legge, fissa in tre anni il tempo massimo in cui questa dovrà avvenire e, pur lasciando agli Enti interessati di stabilire tale gradualità sia in ordine alle località (per quella determinata dal Ministero della Guerra), sia in ordine ai personali che ne dovranno essere provvisti per quanto riguarda stabilimenti, aziende, industrie ecc., elenca i personali che in primo tempo ne dovranno essere forniti: Tali personali sono quelli addetti, alle centrali termiche ed elettriche ed alle cabine di trasformazione, alla sorveglianza dei depositi di acidi, materia incendiario ed esplosivo, ai servizi di soccorso ed assistenza; al servizio polimeristico nell'interno dello stabilimento; al servizio dei trasporti con automezzi e nelle immediate vicinanze dello stabilimento; al servizio di vedetta per segnalazione di allarmi; ai centralisti telefonici ed apparecchi radio; alla sorveglianza delle trasmissioni meccaniche ed al servizio d'ordine e custodia di archivi, casseforti, ecc. e qualunque altro personale che per speciali mansioni non debba lasciare il proprio posto durante l'offesa nemica.

Il regolamento indica pure il tipo di maschera che dovrà essere fornita ai personali che ne devono essere provvisti.

## Un autocarro contro un treno Molti danni ma pochi feriti

VIAREGGIO, 5 pom. Un autocarro, che proveniva da Parma con 150 quintali di carico ed era diretto a Roma, attraversava la linea ferroviaria a cui cancelli ed al passaggio a livello di via Aurelia, per trascuratezza del casellante, erano aperti, il veicolo, ha dato il controvaio, ma il tentativo non poteva aver risultato data la breve distanza; la locomotiva ha investito in pieno la parte posteriore dell'autocarro e quella anteriore del rimorchio. L'urto è stato tremendo: il locomotivista è rimasto all'incoscienza per una ventina di metri sul terrapieno, poi si è rovesciato nel campo sottostante con la carboniera, un carro merci e il bagagliaio. Le vetture passeggeri sono rimaste invece sul binario per quanto questo fosse in più tratti divelto o contorto.

Per un caso fortuito, i due autisti Albino Zizzoni e Francesco Simonetti, entrambi da Parma, sono rimasti assolutamente illesi al loro posto di guida.

Il macchinista Guido Gonnantini, da Pistoia, rimasto quasi del tutto sepolto dal carbone che gli si era rovesciato addosso, ha riportato lussazioni varie che all'ospedale di Viareggio sono state giudicate guaribili in ventigiorni. Il fuochista Spartaco Manetti, da Pisa, anche esso tratto di sotto al carbone, ha lesioni guaribili in 15 giorni.

Il casellante Camillo Brunelli, che si accingeva troppo tardi a chiudere i cancelli, ha riportato la frattura di un braccio costoso e contusioni varie giudicate guaribili in trenta giorni. Il capotreno Giuseppe Roberti, da Pisa, e il viaggiatore Adelmo Piccini, da Avenza, sono lievemente contusi e guaribili in pochi giorni. Infine un passante, più che ottantenne, Alberto Palagi, colpito da un ramo del controvaio, ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni.

## Deliberazioni del Direttorio Divisioni Superiori

ROMA, 5. Il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito che la partita Fiorentina-Lazio in calendario per il 21 corrente, sia spostata al 23 aprile ad evitare concomitanza di altra manifestazione.

Data la squalifica del campo del Belloni, la partita Belloni-Prato sarà giocata a Lucca sul campo dell'U.S. Lucchese Libertas all'oggi resoistito.

Per la partita Ventimiglia-Sanremese del ventuno marzo il Direttorio ha preso atto che la partita è stata sospesa dall'arbitro per grave incidente al 35 della ripresa e quindi necessitano maggiori accertamenti per stabilire le rispettive responsabilità. Ha sospeso ogni provvedimento in merito come pure l'omologazione e preso in esame il reclamo avanzato dalla Ventimiglia.

Ha omologato quindi tutte le altre partite di divisione nazionale A, B e di prima divisione del 31 marzo.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito le seguenti sanzioni:

A carico delle Società. Per contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Torino Salernitana, Anconitana, lire cinquecento; Pistoiese, Benevento, Russi lire trecento; Frosinone, lire duecento; Fiumana lire cento.

Ammonizioni. — Messina, Bologna, Viareggio, Mantova, Campobasso Pontederà.

Giocatori espulsi dal campo. — Squalifica a tutto il 23 aprile: Bocchini del Ventimiglia, Brioschi della Salernitana.

Squalifica a tutto il 16 aprile: Orsi della Juventus Ghidini dell'Ambrosiana, Faccenda del Viareggio, Artigli del Mantova, Ghirelli del Parma Forari della Sanremese.

Squalifica a tutto il 10 aprile: Pantani del Cesena.

Ammonizioni. — Fratelloni del Cagliari.

Giocatori non espulsi dal campo. Squalifica a tutto il 16 aprile. — Pastori della Triestina, Gasperi del Bologna, Pizzo dell'Ambrosiana; Marco del Grosseto.

Squalifica a tutto il 10 aprile; Zecchi del Rimini.

Ammonizioni. — Schiavo del Bologna, Baldi della Triestina, Uslenghi del Livorno, Varglien dell'Juventus, Ceresoli dell'Ambrosiana, Cominelli dell'Atalanta, Pastore del Perugia, Pantani del Savona e Foglioli del Cesena.

## Mezzo metro di neve ad Asiago

VIENZA, 5. Ci telefonavano ieri sera da Asiago che la neve, caduta per tutta la giornata, ha raggiunto l'altezza di circa mezzo metro.

## Travolto e ucciso in seguito a uno scherzo

VIENZA, 5. Sul ponte Littorio, il ventiduenne Romeo Mayer da Mestre che procedeva in bicicletta verso Venezia, per un urto datogli per scherzo da un compagno, fu costretto a scendere dalla banchina riservata ai ciclisti sulla strada casionale. In quel mentre sovrappiombava una vettura fuoristrada e il poveretto fu travolto e ucciso all'istante.

## Due assassini condannati all'ergastolo

BRINDISI, 5 pom. Questa Corte d'Assise, accogliendo la richiesta del Procuratore generale, ha condannato stasera all'ergastolo la contadina ventenne Anna Parisi e tale Giovanni Terzine che nella notte dell'11 giugno dell'anno scorso, in S. Vito dei Normanni, uccidevano a colpi di scure il calzolaio Calabretti Giuseppe.

## Tragica fine d'una famiglia italiana a New-York

NUOVA YORK, 5. In un gravissimo incendio che ha distrutto un vasto caseggiato del Bronx sono periti la signora italiana Maria Doppio e i suoi figlioli Giovanni di anni 23 e Fiorenza di anni 11, il marito Guglielmo e il figlio Nicola quattordicenne, sono stati trasportati moribondi all'ospedale; un altro figlio, Vito, si è salvato gettandosi dalla finestra.

Numerose famiglie italiane si sono salvate miracolosamente dall'incendio.

La tragedia della famiglia Doppio sarebbe stata evitata senza il ritardo dei pompieri, i quali avevano dovuto accorrere poco prima in altra località per un allarme risultato falso.

## Una spedizione indiana affronterà la scalata del Everest

NUOVA DELHI, 5. Il governo indiano ha acconsentito che una spedizione tenti nella stagione 1935-36 l'ascensione del monte Everest, la più alta cima dell'Himalaya.

Il comitato del Monte Everest ha invitato Rutledge, capo della spedizione del 1933 a dirigere anche la nuova spedizione e Rutledge ha accettato.

## CRONACA SPORTIVA

### DALCIO

Deliberazioni del Direttorio Divisioni Superiori

ROMA, 5. Il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito che la partita Fiorentina-Lazio in calendario per il 21 corrente, sia spostata al 23 aprile ad evitare concomitanza di altra manifestazione.

Data la squalifica del campo del Belloni, la partita Belloni-Prato sarà giocata a Lucca sul campo dell'U.S. Lucchese Libertas all'oggi resoistito.

Per la partita Ventimiglia-Sanremese del ventuno marzo il Direttorio ha preso atto che la partita è stata sospesa dall'arbitro per grave incidente al 35 della ripresa e quindi necessitano maggiori accertamenti per stabilire le rispettive responsabilità. Ha sospeso ogni provvedimento in merito come pure l'omologazione e preso in esame il reclamo avanzato dalla Ventimiglia.

Ha omologato quindi tutte le altre partite di divisione nazionale A, B e di prima divisione del 31 marzo.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito le seguenti sanzioni:

A carico delle Società. Per contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Torino Salernitana, Anconitana, lire cinquecento; Pistoiese, Benevento, Russi lire trecento; Frosinone, lire duecento; Fiumana lire cento.

Ammonizioni. — Messina, Bologna, Viareggio, Mantova, Campobasso Pontederà.

Giocatori espulsi dal campo. — Squalifica a tutto il 23 aprile: Bocchini del Ventimiglia, Brioschi della Salernitana.

Squalifica a tutto il 16 aprile: Orsi della Juventus Ghidini dell'Ambrosiana, Faccenda del Viareggio, Artigli del Mantova, Ghirelli del Parma Forari della Sanremese.

Squalifica a tutto il 10 aprile: Pantani del Cesena.

Ammonizioni. — Fratelloni del Cagliari.

Giocatori non espulsi dal campo. Squalifica a tutto il 16 aprile. — Pastori della Triestina, Gasperi del Bologna, Pizzo dell'Ambrosiana; Marco del Grosseto.

Squalifica a tutto il 10 aprile; Zecchi del Rimini.

Ammonizioni. — Schiavo del Bologna, Baldi della Triestina, Uslenghi del Livorno, Varglien dell'Juventus, Ceresoli dell'Ambrosiana, Cominelli dell'Atalanta, Pastore del Perugia, Pantani del Savona e Foglioli del Cesena.

### La Scuderia Subalpina

BRESCIA, 5 pom. La «tre litri» Maserati, che piloterà Achille Varzi, la «1500» Maserati, affidata alla valentia dell'on. Scarfioni e la «1100» Maserati che guiderà Siragusa, è il podero schieramento, col quale la scuderia Subalpina, presieduta dal marchese Della Chiesa, inizia la sua stagione.

L'inizio è di ottimo auspicio per l'organismo torinese che ha compiuto un gesto sportivo altamente patriottico offrendo a Varzi la possibilità di difendere il suo record nella gara bresciana con vettura italiana e lanciando con l'intera squadra agguerrita un invito e una sfida a macchine e piloti italiani e stranieri.

### AUTOMOBILISMO

#### Il primo elenco d'iscritti alla IX Mille Miglia

BRESCIA, 5 pom. Il R.A.C.I. Sede Provinciale di Brescia comunica il primo elenco degli iscritti alla «IX Coppa delle Mille Miglia»:

Bergamini Moris-Braghiori, Maserati, Mantova; Conte-X, Fiat, Bologna; Panzacci-Becchetti, Fiat, Bologna; Bianco E. Beriochi, Maserati, Genova; Bertoni, Fiat, Vercelli; Capelli-Milani, Fiat, Milano; Ronchi-Varisco, Fiat, Sesto S. Giovanni; Spornone-Ghiringhelli, Fiat, Milano; Cominetti-X, Fiat, Treviso; Lombardi-Brigatti, Fiat, Vercelli; Villorosi L. Villorosi E., Fiat, Milano; Petruccioli-Biasini, Fiat, Siena; Benedetti-Zanella, Fiat, Padova; Biannino-Mainardi, Fiat, Genova; M. C. Cain-Nardi, Fiat, Piombino; Rossi Scotti-Mantovani, Fiat, Perugia; Romualdi-Lelli, Fiat, Forlì; Russi-D'Orsi, Fiat, S. Severo; Bigli-Ruggiero, Fiat, Genova; Bergamo-Agnelli, Fiat, Sampierdarena; Radice Foscati I. Radice Foscati A., Fiat, Milano; Biagini-X, Fiat, Grosseto; Cappello-Girelli, Fiat, Milano; Peroni-Vitali, Fiat, Mazzaferro-Mariani, Fiat, Porto San Giorgio; Quattavalla-Lavazzini, Fiat, Parma; Strazza-X, Maserati, Como; Fumagalli-Vigentini, Fiat, Milano; Sama-Ricci, Fiat, Ravenna; Bellocchi-Gianstefani, Fiat, Brindisi; Vernazza-Di Vecchio, Fiat, Brindisi; Musso-Favero, Fiat, Roma; Vardilli-X, Fiat, Roma; Ceschina-Guagnellini, Fiat, Roma; Beltracchini-Giardoni, Fiat, Mantova; Minto-X, Fiat, Venezia; Ambrosini-Bertone, Fiat, Torino; Zambino-Mussella, Fiat, Torino; Baruffi-Romano, M. G. Caravaggio; Apruzzi-Anselmi, Fiat, Brindisi; Maserati-X, Maserati; Zordan-X, Fiat, Venezia; Ismara U-Vismara E., Amilcar, Monza; Dusio-Ferrari, Fiat, Torino; Albertini-Benvenuti, Fiat, Santa Margherita Ligure; Hall E-Hall E., Aston Martin, Londra; Belli-Gem, Lancia, Ostia; Grilli-Stinchelli, Lancia, Perugia; Durfour Bertie G.-Dufour Bertie M., Alfa Romeo, Firenze; Pellerano-Pierucci, Alfa Romeo, Venezia; Alfieri-Sciesa, Alfa Romeo, Milano; Pisani-Binda,

## Il capo dei rivoluzionari messicani ucciso in un conflitto

CITTA' DEL MESSICO, 5 pom. Il capo rivoluzionario messicano Manuel O Campo, è stato ucciso. La repubblica messicana ha così frustrato un altro tentativo rivoluzionario. Infatti il capo di stato maggiore dell'esercito messicano annuncia che Manuel O Campo stava progettando una insurrezione generale che avrebbe dovuto scoppiare fra pochi giorni.

Le truppe federali, scontratisi con O Campo ed alcuni dei suoi fedeli lo hanno ucciso. Secondo la versione del ministero della guerra le truppe hanno sparato contro di lui perché tentava di fuggire.

## Fisher rimpiazza Reilly nella difesa di Hauptmann

NEW YORK, 5 pom. La signora Hauptmann ha congedato ringraziandolo, l'avvocato Reilly, il principale difensore di suo marito, perché essa ritiene che la nota degli onorari da lui rimessale sia esorbitante e sia stata presentata prematuramente. La nota si elevava a 25.000 dollari.

L'avv. Fisher ha preso la direzione della difesa di Hauptmann per l'appello che sarà discusso il 20 giugno.

## Ringraziamento

La famiglia del compianto Onor. Ing. Ugo Casalicchio ringrazia sentitamente l'Autorità Enti e cittadini che con tanta spontaneità hanno voluto onorarne il loro amato Estinto.

Bologna, 5 Aprile 1935-XIII.

Premiata Impresa Pompe Funerari Ditta Longhi, Via Saracozza 44-46. Telef. 22222.

## COMUNICATO

I prodotti dello secolare Ditta SGARAVATTI SEMENTI oltre che in PADOVA sono in vendita per consegna diretta in ROMA Cavour, 317 BOLOGNA d'Azeglio 4-12 TORINO M. Gioia, 9-11 FIRENZE Por S. M. 10 MILANO Brera, 14 e presso molti altri depositari elencati nel Catalogo N. 317 che si spedisce gratis.

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI**

## NOTIZIE VARIE

L'on. Giarrantini ha tenuto a Colonia una conferenza di cultura fascista.

S. E. Babino Giuliano ha parlato sul Leopardi all'Istituto italo-germanico di Colonia.

Ad Ankara l'ambasciatore d'Italia ha dato un pranzo in onore di Ismet Inonu, presidente del consiglio turco.

## Ringraziamento

La famiglia del compianto Onor. Ing. Ugo Casalicchio ringrazia sentitamente l'Autorità Enti e cittadini che con tanta spontaneità hanno voluto onorarne il loro amato Estinto.

Bologna, 5 Aprile 1935-XIII.

Premiata Impresa Pompe Funerari Ditta Longhi, Via Saracozza 44-46. Telef. 22222.

## COMUNICATO

I prodotti dello secolare Ditta SGARAVATTI SEMENTI oltre che in PADOVA sono in vendita per consegna diretta in ROMA Cavour, 317 BOLOGNA d'Azeglio 4-12 TORINO M. Gioia, 9-11 FIRENZE Por S. M. 10 MILANO Brera, 14 e presso molti altri depositari elencati nel Catalogo N. 317 che si spedisce gratis.

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI**